QSN 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013

PER INTERVENTI DEL FESR IN PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

CCI N. 2007.IT.161.PO002

Rapporto annuale di esecuzione 2010 Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011

08 NOVEMBRE 2011
(III versione – 2011)

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	*"Convergenza"*
	Zona ammissibile:	***Gli interi territori delle Regioni di Puglia, Campania, Calabria e Sicilia***
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	**CCI 2007IT161PO002**
	Titolo del programma:	***Programma Operativo "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007/2013***
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	*2010*
	Rapporto approvato il:	*27 maggio 2011*

1.1 INDICE

1. Identificazione 2
1.1 Indice 2
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo 4
2.1 Risultati e analisi dei progressi 4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo 4
2.1.2 Informazioni finanziarie 7
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 8
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 10
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato 12
2.1.6 Analisi qualitativa 12
2.2 Rispetto del diritto comunitario 15
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 16
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione 19
2.5 Modifiche sostanziali 21
2.6 Complementarietà con altri strumenti 21
2.7 Sorveglianza e valutazione 22
3. Attuazione degli Assi prioritari 28
3.1 Priorità Asse I "Produzione di energia da fonti rinnovabili" 28

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 28
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari 33
3.1.1.2 Analisi qualitativa 35
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 36
3.2 Priorità Asse 2 "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" 37
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 37
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari 43
3.2.1.2 Analisi qualitativa 44
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 45
3.3. Priorità Asse 3 "Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento" 46
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 46
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari 48
3.3.1.2 Analisi qualitativa 49
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 50
4. Grandi progetti 50
5. Assistenza tecnica 50
6. Informazione e pubblicità 52
6.1 Attuazione piano di comunicazione 52
7. Valutazione complessiva 60

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto e di risultato contenuti nel POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, così come riorganizzati, e omogeneizzati con la batteria di *Core Indicators*, a seguito della proposta del Nucleo di Valutazione (UVAL) formulata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2010 e formalizzata con la procedura di modifica del Programma Operativo in via di conclusione.

Così come già riportato nel RAE 2009, per questi indicatori, la mancata quantificazione della "linea di riferimento" (*baseline*) è correlata alla circostanza che essa rappresenta il punto di partenza di numerosi strumenti che concorrono a migliorarne il valore; stante questa realtà, è più significativo individuare il contributo potenziale del POI al 2015, in termini incrementali.

La stessa considerazione vale per i *Core Indicators*, nei casi in cui il relativo target è espresso in termini di valore incrementale: in presenza di diversi strumenti che incidono a fare evolvere quegli indicatori, è pertinente evidenziare il valore target attribuibile agli interventi del POI, a prescindere dagli specifici valori di partenza rilevabili all'inizio della programmazione.

Nel corso del 2010 gli Organismi Intermedi hanno avviato le attività rientranti nell'ambito delle Linee del Programma di propria competenza attraverso il lancio di alcuni avvisi pubblici e la stipula di diversi protocolli d'intesa. Tuttavia le iniziative sono in fase di prima attuazione e pertanto non ci sono stati effetti significativi sugli indicatori del Programma; un avanzamento degli indicatori globali sarà riportato nel RAE 2011.

La medesima motivazione è alla base della mancanza di progetti significativi, la cui descrizione sarà presente nel RAE 2011.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Consumi di energia elettrica coperti da rinnovabili, escluso idroelettrico (incremento %)	0	**1,2%**	0	0	0	0
Energia risparmiata, con riferimento agli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici Asse II (TEP)	0	**1.250**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**7.400**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**6.000**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**1.400**	0	0	0	0
Contributo al tasso di crescita del PIL (media annua in n%)	0	**0,13**	0	0	0	0

Tabella 1.1 – Indicatori *core*

(CORE INDICATOR 30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	**3.374**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	**150**	0	0	0	65
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	**275**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**7.400**	0	0	0	0

(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**6.000**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**1.400**	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti energie rinnovabili	0	**400**	0	0	0	0

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari

	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (P)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Titolo Asse prioritario 1	779.396.176,00	779.396.176,00	66.433.499,29	66.433.499,29	8,52%
Titolo Asse prioritario 2	764.390.176,00	764.390.176,00	66.157.037,85	66.157.037,85	8,65%
Titolo Asse prioritario 3	64.000.000,00	64.000.000,00	5.074.936,47	5.074.936,47	7,93%
TOTALE	1.607.786.352,00	1.607.786.352,00	137.665.473,61	137.665.473,61	8,56%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - Dati statistici relativi ai progetti selezionati

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
40	01	00	21	ITF3	51.693.976,95
40	01	00	21	ITF4	19.969.737,25
40	01	00	21	ITF6	11.589.164,45
40	01	00	21	ITG1	21.747.121,35
40	02	00	21	ITF3	713.750,00
40	02	00	21	ITF4	713.750,00
40	02	00	21	ITF6	713.750,00
40	02	00	21	ITG1	713.750,00
40	01	00	21	ITF3	262.500,00
40	01	00	21	ITF4	262.500,00
40	01	00	21	ITF6	262.500,00
40	01	00	21	ITG1	262.500,00
41	02	00	21	ITF3	4.079.250,00
41	02	00	21	ITF4	4.079.250,00
41	02	00	21	ITF6	4.079.250,00
41	02	00	21	ITG1	4.079.250,00
42	01	00	21	ITF3	1.000.000,00
42	01	00	21	ITF4	1.000.000,00
42	01	00	21	ITF6	1.000.000,00
42	01	00	21	ITG1	1.000.000,00
42	02	00	21	ITF3	1.937.500,00
42	02	00	21	ITF4	1.937.500,00
42	02	00	21	ITF6	1.937.500,00
42	02	00	21	ITG1	1.937.500,00
43	01	00	21	ITF3	19.960.760,64
43	01	00	21	ITF4	11.175.671,60

43	01	00	21	ITF6	4.708.723,21
43	01	00	21	ITG1	9.154.844,55
43	02	00	21	ITF3	5.269.500,00
43	02	00	21	ITF4	5.269.500,00
43	02	00	21	ITF6	5.269.500,00
43	02	00	21	ITG1	5.269.500,00
43	01	00	21	ITF3	10.700.000,00
43	01	01	21	ITF3	2.552.074,18
43	01	00	21	ITF4	6.350.000,00
43	01	00	21	ITF6	8.000.000,00
43	01	00	21	ITG1	13.450.000,00
43	01	01	21	ITF3	1.600.000,00
43	01	01	21	ITF4	1.600.000,00
43	01	01	21	ITF6	1.600.000,00
43	01	01	21	ITG1	1.600.000,00
85	04	00	21	ITF3	3.659.787,50
85	04	00	21	ITF4	3.659.787,50
85	04	00	21	ITF6	3.659.787,50
85	04	00	21	ITG1	3.659.787,50
86	04	00	21	ITF3	649.396,98
86	04	00	21	ITF4	649.396,98
86	04	00	21	ITF6	649.396,98
86	04	00	21	ITG1	649.396,98
					267.738.812,08

La necessità di compilare la tabella con tutte le combinazioni possibili fra i 5 codici, segnatamente con i codici riferiti all'ubicazione, ha comportato -al momento- la definizione di una ricaduta finanziaria per regione ipotetica, in attesa di riportare gli elementi che rifletteranno l'esito delle utilizzazioni realizzate (è il caso, per esempio, del Fondo di garanzia). Quanto agli studi in corso a

valere sulle linee di attività 1.5 e 1.4, la ricaduta per regione riflette l'applicazione di un criterio di riparto teorico (1/4 per singola Regione Convergenza).
Quale forma di finanziamento per gli interventi sulle reti e sull'efficientamento energetico (linee di attività 2.2, 2.3, 2.4, e 2.5), compresi gli studi in corso sulle linee di attività 1.4 e 1.5 con investimenti a totale carico del Programma, è stato individuato il codice 01, nonostante sussista l'opportunità di distinguere gli investimenti pubblici non rimborsabili dagli aiuti non rimborsbili (anch'essi individuati con il codice 01).
Quanto alla dimensione "ubicazione", la connotazione interregionale del Programma, assimilabile a quella dei PON, renderebbe pertinente l'utilizzazione del codice NUTS2 (v. PON Sicurezza, Trasporti ecc.). Quanto alla dimensione territorio, essa sarà possibile declinarla compiutamente nel 2011, specie con riferimento all'efficientamento di edifici pubblici (nel 2010 circoscritti all'efficientamento dell'Ospedale Cardarelli a titolo delle linee di attività 2.2 e 2.5) e agli studi correlati.

Al 31 dicembre 2010 risultano attivate le linee di attività degli Assi 1 e 2 a titolarità DGENRE e DGSEC relative alla produzione di energia rinnovabile e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la cui attuazione avrà una ricaduta anche sullo sviluppo urbano sostenibile, posto che alla riduzione delle emissioni climalteranti attesa dalla realizzazione di quelle linee di attività è associabile una migliore qualità della vita nell'ambiente urbano interessato.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il POI prevede una serie di interventi finalizzati a sostenere sia gli enti pubblici sia le imprese negli investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per il risparmio energetico.

In particolare le linee attività che prevedono di incentivare gli investimenti pertinenti delle imprese sono le seguenti: 1.1, 1.2, 1.4 (beneficiari anche gli enti pubblici), 2.1, 2.5 (beneficiari anche gli enti pubblici). La platea dei beneficiari delle suddette linee di attività è stata estesa anche all'Ente gestore del Fondo di garanzia (FdG) ex art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996 a favore delle PMI, costituito con una riserva finanziaria € 96.000.000, secondo l'articolazione seguente:

Linee di attività	Importi in M€
1.1	32,634
1.2	5,710
1.4	15,500
2.1	8,156
2.5	34,000
Totale	**96,000**

Il FdG è finalizzato a favorire l'accesso delle imprese di piccola e media dimensione al mercato del credito. L'operatività del FdG, già attiva fin dal 2 agosto 2010, proseguirà con il nuovo soggetto gestore, essendo intervenuta a dicembre 2010 l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'ATI[1] (capogruppo Unicredit) a conclusione della specifica procedura di gara (bando di gara 271945-2010-IT, pubblicato sul Supplemento alla G.U. dell'U.E. S/178 del 14/09/2010 e nella G.U. 5° serie Speciale n.107 del 15/09/2010).

Inoltre, un Fondo di rotazione finalizzato alla erogazione di agevolazioni finanziarie sotto forma di mutui è gestito dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia- a fronte del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 6 agosto 2010 e di una specifica convenzione con la DGIAI, riguardante le linee di attività 1.2 e 2.1, Le risorse attribuite al suddetto Fondo di rotazione, al 31 dicembre 2010 pari a 14 M€, saranno mobilizzate nel 2011 parallelamente alla erogazioni delle incentivazioni contributive corrispondenti alle anticipazioni e agli stati di avanzamento lavori relativi ai progetti finanziati sulle linee di attività 1.2 e 2.1.

Ambedue gli strumenti di ingegneria finanziaria non hanno dato luogo ad interventi in favore delle imprese interessate. Nel caso del FdG il breve lasso di tempo tra l'inizio della sua operatività (2 agosto 2010) e l'avvio della procedura di selezione del nuovo soggetto gestore (14 settembre 2010) ha rappresentato un impedimento all'avvio dell'attività. Per il Fondo di rotazione, la data della sua attivazione, a ridosso del fine anno 2010, non ha consentito di avviare alcun intervento entro il 31.12.2010.

Risulta rispettato lo specifico impegno dell'AdG riportato al capitolo 5.3.1 del POI ("almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, vengano erogate a favore delle PMI"), posto che la complessiva dimensione della riserva finanziaria costituita nell'ambito del FdG ammonta a € 96.000.000, interessando in modo esclusivo le PMI.

Inoltre, relativamente alle linee di attività 1.2 e 2.1, il decreto 6 agosto 2010 del Ministro dello Sviluppo economico riserva almeno il 60% delle risorse stanziate, pari complessivamente a 300 M€, ai progetti proposti da piccole e medie imprese. Le agevolazioni richieste dalle PMI con le domande ammesse a selezione entro il dicembre 2010 rispettano il suddetto impegno dell'AdG, considerato che il loro ammontare, pari a 126.000.000,00, rappresenta circa il 74% delle agevolazioni complessivamente richieste con i progetti ammessi.

In vista dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti da assumere in esito ai bandi riguardanti i regimi di aiuto del POI, è formalmente sottolineato agli OI l'impegno dell'AdG, riportato al capitolo 5.3.1 del POI, affinché le incentivazioni in favore delle grandi imprese non siano rivolte ad investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Lo schema che segue evidenzia le principali tipologie di soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dal POI al 31 dicembre 2010:

[1] Successivamente alla registrazione dell'ATI, sarà sottoscritta la convenzione e si provvederà all'aggiudicazione definitiva e al trasferimento del FdG al nuovo Soggetto Gestore.

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Interventi di attivazione delle filiere delle biomasse	Ente gestore Fondo di Garanzia
	1.2 – Interventi a sostegno dell'imprenditoria per la componentistica nel settore delle FER	Imprese singole e associate, enti di ricerca, Soggetti gestori strumenti di ingegneria finanziaria
	1.4 – Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica	DG ENRE, Ente gestore Fondo di Garanzia
	1.5 – Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori e relative reti e interconnessioni, secondo l'approccio partecipativo delle Comunità Sostenibili	FORMEZ
II	2.1 – Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti	Imprese singole e associate, Soggetti gestori di strumenti di ingegneria finanziaria
	2.2 – Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	AO Cardarelli
	2.3 – Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori da collegare ad azioni per lo sviluppo delle reti locali e le Comunità Sostenibili	FORMEZ
	2.4 – Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	DGENRE
	2.5 – Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	AO Cardarelli
III	3.1 – Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo	AdG
	3.2 – Assistenza tecnica	AdG, Organismi intermedi
	3.4 – Comunicazione e pubblicità	AdG

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non sussistono al momento situazioni relative a contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Di seguito si elencano le attività avviate nel corso del 2010 di competenza dell'AdG e degli OI, la cui realizzazione determinerà un avanzamento degli indicatori e degli obiettivi fisici definiti dal Programma.

Per quanto riguarda le gli interventi e le attività di competenza dell'AdG, nel 2010 sono state avviate numerose attività di studio, finalizzate, in generale, a conferire maggiore efficacia e qualità agli interventi, sia con riferimento a scenari futuri, sia in relazione alle linee di attività alle quali gli studi fanno riferimento. In particolare, nell'ambito della linea di attività 3.1, l'AdG ha avviato uno studio volto a ottimizzare gli affidamenti dei servizi per il miglioramento dell'efficienza energetica

relativamente ad alcune tipologie di edifici. Muovendosi nell'ambito del quadro energetico europeo e nazionale, lo Studio prende in esame il problema del miglioramento dell'efficienza energetica (EE) degli edifici pubblici con particolare riferimento alle regioni della Zona Convergenza. L'orizzonte temporale di riferimento è quello del così detto Pacchetto Clima Energia; in tale prospettiva l'indagine non risulta essere rigidamente vincolata e limitata alla immediata operatività del Programma, ma individua le indicazioni e le soluzioni di possibile indirizzo nel medio lungo termine. Il tema di fondo è quello di trarre elementi su come organizzare ed investire in futuro le risorse di programma destinate al miglioramento della EE degli edifici per conseguire i migliori risultati e rispettare gli obiettivi strategici nazionali di medio e lungo termine; investigando le possibili soluzioni che vadano oltre il finanziamento della sola fase realizzativa di opere di ristrutturazione orientate alla EE..

Inoltre, nel corso del 2010, l'attività di comunicazione istituzionale svolta dall'AdG a titolo della linea 3.4 (gestione sito web, organizzazione evento di lancio e Infoday Sicila e Calabria, partecipazione al "Forum ANCI" e al "Festival dell'Innovazione", workshop nell'ambito della manifestazione "Mediterre 2010", acquisizione di spazi per pubblicizzare eventi e bandi) ha stimolato la capacità progettuale degli stakeholder favorendo, conseguentemente, anche un'ampia partecipazione ai bandi da parte dei soggetti destinatari degli interventi, in controtendenza rispetto alle specifiche criticità rilevate anche nel QSN (cpv. II.2.2 "Apprendimenti su qualità della vita e del territorio", pagg. 57 e segg.).

Per quanto riguarda la DG ENRE, nel corso del 2010 sono state avviate le attività relative a tutti gli interventi di competenza.

In particolare, per quanto riguarda la **linea di attività 1.3**, la risposta del territorio all'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010, superiore alla dotazione delle linea di attività (pari a 30 Meuro), ha messo in evidenza la validità del rafforzamento finanziario dell'intervento, approvato nel CTCA del maggio 2010, anche per orientarlo verso una sempre maggiore qualificazione nella direzione dell'innovatività e della diversificazione tecnologica.

La linea di attività 1.3 è, inoltre, in linea con il raggiungimento dei target previsti per l'Asse I. Infatti, il target di produzione di energia da fotovoltaico, in relazione agli interventi di competenza della DGENRE si considera raggiunto. Nei prossimi anni le realizzazioni riguarderanno altre fonti di energia pulita, che si intendono privilegiare rispetto al fotovoltaico.

Riguardo la **linea di attività 1.4**, sebbene l'intervento di cui al progetto VIGOR abbia avuto attivazione solamente alla fine del 2010, i risultati raggiunti in due mesi di attività possono ritenersi molto soddisfacenti, soprattutto in relazione alla possibilità che nelle Regioni Convergenza si diffondano informazioni corrette sul potenziale naturale e sulle condizioni tecnologiche ed amministrative per la valorizzazione del potenziale geotermico e per la diffusione dei benefici socioeconomici al tessuto imprenditoriale. In particolare, è apprezzabile la sinergia sviluppata con le Amministrazioni regionali ed il metodo di lavoro adottato.

I risultati molto soddisfacenti del Progetto VIGOR sono di natura qualitativa e si intendono riferiti all'attivazione di una proficua collaborazione, documentata tra l'altro dall' attivazione nei primi mesi di lavoro di tavoli di confronto, tra il Mise, il CNR e le Regioni tenuti nei mesi di gennaio, febbraio, aprile 2010. Tale collaborazione ha condotto, in termini relativamente rapidi, alla identificazione delle aree di esplorazione geotermica ed alla integrazione con le vocazioni di

sviluppo locale (aprile 2010) ed all'avvio delle attività di scambio e sistematizzazione dei dati e delle informazioni disponibili - ma dispersi, - relativi al potenziale geotermico.

Chiuso il primo anno di indagini, per ogni Regione, sono state elaborate mappe preliminari:

- di temperatura, aggiornate a diverse profondità;
- del potenziale geotermico (vale a dire della quantità di energia termica contenuta nel sottosuolo);
- di idoneità all'utilizzo di impianti binari per la produzione di energia elettrica;
- di idoneità al geoscambio per impianti di climatizzazione con pompe di calore geotermiche."

In relazione a tale linea di attività, l'avanzamento fisico e procedurale non presenta particolare criticità: la necessità di far precedere una fase di analisi e costruzione di possibili progetti alla fase di attuazione, lungi dal rallentare l'attuazione, consentirà di realizzare progetti di innovazione e sostenibilità sui territori. Relativamente all'avanzamento finanziario, l'impegno assunto pari ad 8 milioni di euro, rappresenta il 4,2% della dotazione originaria della linea di attività 1.4, pari a 190 Meuro.

Riguardo al **Fondo di garanzia** correlato alla linea di attività 1.4, si prevede di rilanciarne l'operatività mediante interventi specifici di sensibilizzazione anche in collegamento con gli esiti del progetto VIGOR. Questo perché la piena operatività del Fondo ha subito un depotenziamento legato al verificarsi di due circostanze fortemente correlate: dal punto di vista gestionale e amministrativo, ha risentito di una fase di stallo dovuta all' apertura nel secondo semestre 2010 di una procedura di evidenza pubblica di rilievo internazionale per l'affidamento della gestione dei servizi del Fondo ad un nuovo soggetto, in regime di continuità amministrativa con il precedente. Tale condizione ha determinato che le attività si riducessero alla gestione ordinaria, limitando le azioni di sensibilizzazione e animazione necessarie a far conoscere lo le peculiarità dello strumento e le sue potenzialità all'interno di una serie di strumenti agevolativi già disponibili, e ritardando le iniziative di accelerazione dell'utilizzo del Fondo stesso. Pertanto nel corso del 2011 si prevedono azioni di rilancio, attraverso una revisione delle condizioni di operatività del Fondo al fine di renderlo concorrenziale con strumenti esistenti e più noti al sistema bancario, ed attività specifiche di sensibilizzazione ed animazione territoriale in relazione ai progetti di valorizzazione del potenziale geotermico, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla linea di attività 2.6.

Per quanto riguarda il MATTM, nel corso del 2010, ha avviato diverse attività e procedure volte all'attuazione delle linee di attività del Programma di propria competenza.

In particolare, sono state avviate alcune procedure per la definizione di accordi con enti e Amministrazioni Pubbliche centrali attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa e convenzioni attuative di programma, al fine di dar seguito allo sviluppo di studi di fattibilità e di diagnosi energetiche, nonché alla successiva realizzazione di attività progettuali ed interventi di efficientamento energetico nei territori interessati e nelle strutture identificate dai beneficiari di volta in volta individuati con i suddetti accordi.

Inoltre, al fine di attuare interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, in corrispondenza con gli obiettivi strategici del Programma e del QSN, sono stati pubblicati tre avvisi

pubblici, per la presentazione di richieste di ammissione a cofinanziamento, rivolti agli istituti scolastici (Avviso congiunto MATTM-MIUR del 15/06/2010), agli edifici pubblici di piccoli comuni sotto i 15.000 abitanti (Avviso del 22/09/2010) e alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere (Avviso del 20/04/2010) delle regioni "Obiettivo Convergenza".

Per quanto riguarda i contributi del POI al processo di Lisbona (earmarking)[2], essi appaiono positivi, considerato che le linee attivate sono interamente ricomprese tra le categorie di spesa elencate nell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Pertanto, è possibile affermare fin d'ora che le risorse del POI, e segnatamente quelle del cofinanziamanto FESR, sono finalizzate agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

Lo schema che segue evidenzia che la distribuzione al 2010 delle risorse attivate è ricompresa interamente tra le categorie di spesa *earmarking, al netto delle risorse dell'asse 3 (anch'esse finalizzate alle predette categorie di spesa)*:

Codice	**Categorie** *earmarking*	**Importo**
40	Energie rinnovabili: solare	108.905.000,00
41	Energie rinnovabili: da biomassa	16.317.000,00
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	11.750.000,00
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	113.530.074,16
	Totale earmarking	**250. 502.074,16**

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti quanto al rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

[2] L'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE (1). A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» per tutti gli Stati membri dell'Unione europea nella sua composizione prima del 1° maggio 2004. Tali obiettivi, in base alle categorie di spesa di cui all'allegato IV, si applicano come media nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le problematiche relative alla gestione del Programma, evidenziate nel RAE 2009, risultano del tutto superate. Infatti, a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), su indicazione della stessa Commissione, del successivo parere di conformità espresso senza riserve dall'IGRUE (cfr. nota n. 46554 del 21/5/2010), la Commissione Europea ha considerato accettabili i documenti di valutazione della conformità e ha conseguentemente approvato il SIGECO (cfr. nota prot. 005096 del 23/6/2010) con le seguenti osservazioni:

- piena attuazione del sistema informativo entro il 31/12/2010 sotto regolare monitoraggio dell'Autorità di Audit;
- le spese per eventuali altri organismi intermedi, ai quali 1'AdG o 1'AdC dovessero delegare parte delle funzioni, potranno essere certificate solamente dopo la stipula delle relative convenzioni e della valutazione della descrizione dei relativi sistemi da parte dell'Autorità di Audit;
- impossibilità di rendicontare spese relative a progetti non inclusi nella programmazione unitaria o a quelli finanziati con le "risorse liberate" del periodo di programmazione 2000-2006.

Nel corso della verifica di sistema annuale svolta nel periodo settembre-dicembre 2010, l'UVER ha condotto sui soggetti responsabili dell'attuazione (AdG e OI) gli audit di sistema di cui all'art. 62 Reg. (CE) 1083/06. A seguito di tali visite ispettive di verifica, l'UVER ha formulato una serie di osservazioni, di seguito sintetizzate, a cui si sta dando riscontro:

- certificazione: valutare l'opportunità di distribuire nel corso dell'anno le certificazioni di spesa in modo che l'AdC possa compiutamente effettuare le attività di competenza.
- monitoraggio e rendicontazione: attivare le utenze e le funzionalità relative alla certificazione e ai controlli.
- gestione e attuazione delle linee di competenza della DGIAI:
  a) adeguamento del SIGECO, Manuale delle procedure piste di controllo in base alle strutture, ai soggetti che vi partecipano e alla tipologia di operazioni attuate;
  b) provvedere, con apposito atto, alla chiusura amministrativa dell'operazione con 1'IPI a seguito della soppressione dell'Istituto in virtù della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. (10G0146)";
  c) riassegnare le attività di assistenza tecnica, ridefinendo il relativo budget tenendo anche conto che talune linee di intervento saranno gestite direttamente da Invitalia e verificare la correttezza dei corrispettivi forfettari riconosciuti a Invitalia per l'attuazione delle linee di attività delegate;
  d) assicurarsi che per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, il nuovo soggetto gestore adotti un conto dedicato che garantisca le prescrizioni di cui all'art. 43 del Reg.

(CE) 828/2006 e assicurarsi che sia possibile distinguere le nuove risorse investite rinvenienti dal POI da quelle eventualmente preesistenti.

In esito all'audit UVER sulle attività di competenza DGENRE e con specifico riferimento all'attività di assistenza tecnica è emersa l'opportunità che tale attività sia riprogrammata al più presto sul nuovo soggetto selezionato attraverso i necessari atti convenzionali/contrattuali, previa chiusura della precedente convenzione stipulata con IPI.

Inoltre, dalle integrazioni al RAC 2010 contenute nella nota UVER n. 1811 del 15 febbraio 2011 risulta che il bando per la selezione della nuova istituzione finanziaria responsabile della gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, denominato Fondo Centrale di Garanzia, è stato inviato al1'Ufficio delle Pubblicazioni del1'Unione Europea in data 10 settembre 2010 e pubblicato sul Supplemento alla G.U. del1'Unione europea SI178 del 14/09/2010 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5a Serie speciale - n. 107 del 15 settembre 2010 - Avviso di gara CIG (05383536F1). Nel disciplinare di gara, tra l'altro, al punto 3 è stato previsto che "la gestione deve essere svolta con apposita contabilità separata".

Le procedure di gara si sono concluse in data 20.12.2010 con la formazione della graduatoria di cui al punto 7, 5° cpv. del Disciplinare di gara. Con Decreto Direttoriale del 22.12.2010 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria al concorrente RTI composto da Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di mandataria e da Artigiancassa S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., MPS Capita1 Services Banca per le Imprese S.p.A., in qualità di mandanti.

Le tempistiche sopra indicate, concentrate negli ultimi giorni del 2010, non hanno consentito di rappresentare all'interno del RAC l'avvenuta aggiudicazione provvisoria. Attualmente sono in corso le procedure previste dal Disciplinare di gara per pervenire all'aggiudicazione definitiva del servizio di gestione del Fondo di garanzia. I rapporti tra il Ministero e il Gestore saranno regolati da un Contratto della durata di nove anni, come previsto dal Disciplinare di gara e dal Capitolato d'oneri. L'UVER vigilerà affinché vengano rispettate le disposizioni di cui all'articolo 43 del Reg. (CE) 1828/2006 così come modificato dal Reg. (CE) 846/2009. A tal fine si è previsto di inserire l'operazione Fondo di garanzia nel campione degli audit delle operazioni da effettuare nel 2011.

Quanto al parere annuale a norma dell'art. 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento CE n. 1828/2006 (allegato VII reg. CE 1828/2006), l'esame è stato effettuato conformemente alla strategia di audit relativa al POI durante il periodo compreso tra il 1° luglio 2009 e il 30 giugno 2010, come descritto nel Rapporto Annuale di Controllo redatto dall'AdA. Sulla base dell'esame di cui sopra, l'AdA dichiara che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il POIn Energia erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli art. 58-62 del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

In merito alle problematiche legate all'attivazione delle linee di attività, mentre si rileva l'avvio di quasi tutte le attività previste dal Programma, permane tuttavia qualche criticità per quanto riguarda la linea di attività 1.1 (filiere biomasse), stante la complessità tecnico-procedurale nell'attivazione di un intervento coerente con l'Obiettivo operativo di riferimento "Identificare e realizzare modelli di intervento integrati o di filiera per le fonti rinnovabili". L'iniziale incertezza in merito alla possibilità

di cumulare le incentivazioni previste dal Programma rispetto a quelle recate dalla politica ordinaria (certificati verdi) ha concorso a giustificare i necessari approfondimenti, effettuati in via risolutiva nell'ambito del tavolo tecnico di cui è detto successivamente

In proposito, nel corso del 2010 l'AdG, su richiesta del partenariato economico e sociale e del Ministero delle Politiche Agricole, ha promosso l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico, alle cui riunioni hanno partecipato oltre all'AdG, i rappresentanti della DG IAI, i rappresentanti di DG SEC/MATTM e della DG ENRE del MiSE, i rappresentanti regionali del CTCA e le parti economiche e sociali. Le riunioni si sono tenute nelle seguenti date: 1° luglio; 13 luglio; 09 settembre; 09 novembre (sessione conclusiva).

A seguito della conclusione dei lavori del tavolo tecnico, entro il terzo trimestre 2011 si potrà dare concreto avvio all'attuazione delle attività di cui all'azione "*Regimi di aiuto a supporto degli investimenti produttivi*", previa sottoscrizione della convenzione relativa alla delega delle attività gestionali e istruttorie tra DG IAI e Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - .

L'attuazione è tuttavia legata al superamento di probabili criticità relative all'accettazione sociale di tali tipi di interventi, criticità che potrebbero essere superate anche attraverso specifiche azioni di formazione/sensibilizzazione rispetto a possibili valorizzazioni regionali, azioni da cofinanziare sulla linea di attività 2.6.

Per quanto riguarda la **linea di attività 2.4**, con riferimento ai quattro progetti che prevedono interventi strutturali per il potenziamento e lo sviluppo della rete di distribuzione, un aspetto di particolare rilevanza riscontrato è costituito dall'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio degli impianti previsti, di competenza del distributore (con tensione nominale non superiore a 150.000 volts) o del gestore della RTN (con tensione nominale superiore a 150.000 volts). Tale aspetto è stato affrontato individuando un percorso autorizzativo organico e condiviso in grado di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e lo snellimento ed il coordinamento degli iter autorizzativi, prevedendo il coinvolgimento di tutti gli attori tramite apposite conferenze di servizi -anche preliminari- al fine di verificare e definire i necessari procedimenti autorizzativi da porre in essere, le condizioni e la tempistica per ottenere gli atti di consenso.

Per quanto concerne il MATTM, nel corso della verifica UVER del 26/10/2010, l'UVER ha espresso un giudizio di affidabilità del sistema di gestione e controllo medio alto evidenziando, contestualmente, alcune raccomandazioni scaturenti dalle risultanze della verifica sulle modalità di gestione del Programma, rispetto alle quali il MATTM ha fornito ampie delucidazioni e documentazione, (Cfr. D.P.R. 140/2009 e Decreto Ministeriale attuativo 135 del 02/12/2009 di individuazione delle Divisioni all'interno delle Direzioni Generali del Ministero).

Relativamente alle linee di attività di competenza del MATTM, inoltre, poiché le relative risorse vengono erogate in modo "indiretto", attraverso la loro assegnazione ai Beneficiari finali (che sono principalmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali), nel corso del 2010 si è riscontrata una criticità attuativa/finanziaria relativa al dilatamento dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti nei confronti dei Beneficiari finali, dipendente in larga misura dalle capacità operative nello svolgimento delle gare per l'affidamento dei servizi. A tale proposito, il MATTM, ha previsto attraverso la propria Assistenza Tecnica, una costante attività di supporto a favore dei Beneficiari

finali e, inoltre, è oggetto di studio la formulazione di ipotesi di snellimento della procedura per la trasmissione delle domande di pagamento all'IGRUE.

Un elemento di criticità, rilevato anche in sede di Comitato di Sorveglianza del 17 giugno, riguarda il circuito finanziario del Programma, e in particolare la difficoltà di alimentare la spesa con adeguate disponibilità di cassa, con la conseguenza di rendere problematico il conseguimento degli obiettivi di spesa annuali. Per ovviare a tali criticità l'AdG si è fatta promotrice nei confronti degli OI, anche a seguito di sollecitazione da parte della Commissione europea in sede di CdS del 17 giugno 2010, di anticipare quanto più possibile le future certificazioni di spesa al fine di assicurare i rimborsi FESR e IGRUE, nei tempi e nella quantità necessari alla gestione delle numerose attività avviate nell'ambito degli Assi 1 e 2. A tal fine l'AdG ha posto agli OI la necessità di monitorare attentamente l'avanzamento del Programma prevedendo una frequenza bimestrale delle riunioni del CTCA, coerentemente con l'esigenza di monitorare costantemente l'avanzamento del Programma, dettata dagli impegnativi obiettivi di spesa da affrontare nel 2011, e allineando la tempistica dei cronoprogrammi a quella del CTCA stesso.

A fine dicembre 2010, inoltre, al fine di stimolare gli opportuni approfondimenti in ambito CTCA, l'AdG ha elaborato un documento relativo a una precisa modulazione delle attività di rendicontazione al fine della necessaria attivazione di un circuito virtuoso, spesa – rendicontazione – certificazione – rimborsi, in maniera tale da garantire la costante copertura finanziaria degli interventi in corso di attuazione, in vista dell'obiettivo di spesa 2011, pari a circa 258 M€.

Infine, si rappresentano le seguenti criticità che attengono ad aspetti procedurali e di *governance*:

- la lunghezza degli iter procedurali che conducono all'affidamento dei lavori;
- la difficoltà di integrare le linee di attività dell'Asse I con quelle dell'Asse II.

In merito al primo punto, infatti, a fronte della buona risposta ai bandi finora emessi (descritta al par. 2.1.6), si constata una tempistica delle procedure per l'affidamento dei lavori tale da poter contrastare con l'esigenza di realizzare il volume di spesa atteso per l'annualità 2011. In proposito, un possibile rimedio che risponde all'obiettivo di qualificare e velocizzare la spesa, è individuabile nell'inserimento della premialità, che alcuni bandi riconoscono alle progettazioni di livello più elevato (progettazione definitiva/esecutiva).

Quanto alle difficoltà di integrazione degli obiettivi di produzione di energia da FER, con quelli di efficientamento, esse vanno individuate, principalmente nella particolare governance attuativa, contrassegnata da una ripartizione delle competenze tra gli OI, effettuata per linee di attività. I propositi al riguardo affermati nel CTCA del 13 dicembre 2010, vanno nella direzione di superare la compartimentazione delle linee di attività. A tale proposito si segnala che nell'avviso pubblicato il 30 dicembre 2010 relativo all'attività 1.3 e dedicato ai "progetti esemplari", la presenza di interventi di efficientamento già realizzati o in corso di realizzazione è stata introdotta come requisito di selezione ponderandolo al 20% sul punteggio massimo riconoscibile.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Le modifiche apportate nel corso del 2010 hanno ricadute sulla operatività degli Organismi Intermedi del Programma, la DGIAI e la DGENRE del MISE, e la DGSEC del MATTM.

Per quanto riguarda il Programma nel suo complesso, l'AdG, dopo la chiusura della procedura scritta per l'approvazione delle decisioni sintetiche assunte dal Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2010 (apertura: nota AOO_091 18/6/2010, n. 3591; chiusura: nota AOO_09 6/7/2010, n. 3929), ha provveduto a inviare il testo del POI modificato alla Commissione europea attraverso il sistema SFC, mediato dal Sistema Informativo IGRUE. La Commissione, ricevuto in data 28 luglio 2010 il Programma modificato, con nota del 11 agosto ha formulato specifici rilievi in ordine alla procedura di approvazione della proposta UVAL di riorganizzazione delle batterie di indicatori. Altra questione posta dalla Commissione attiene alla proposta del Ministero dell' Ambiente di modifica di alcuni indicatori correlati con le linee di attività di diretta pertinenza, la cui documentazione era stata distribuita per tempo ai membri del Comitato.

L'AdG, con nota AOO_091 14/9/2010, n. 5208, prendendo atto dell' esigenza di perfezionare la procedura relativamente all'aggiornamento/modifica/integrazione delle batterie di indicatori secondo le proposte UVAL e del Ministero dell'Ambiente, e ritenendo nel contempo, che risultassero rispettate le procedure relative alle proposte di modifica del Programma per l'inserimento degli strumenti innovativi di ingegneria finanziaria quali possibili modalità attuative delle linee di attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5, nonché alle proposte di modifica riferite alla linea di attività 1.4 (estensione alle tipologie di intervento alla media e bassa entalpia), e alle Attività 2.2 e 2.3 (inserimento tra le tipologie di intervento dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica e dei siti di particolare pregio), ha aperto la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della riorganizzazione delle batterie di indicatori, nonché il loro aggiornamento/modifica/integrazione.

Con nota AOO_091 30/9/2010, n. 5549, l'AdG ha provveduto alla chiusura della suddetta procedura, condividendo alcune osservazioni e proposte di modifica elaborate da parte degli Organismi Intermedi del MISE e della Confedir (componente delle Parti economiche e sociali presente a titolo consultivo nel CdS del POI), che di seguito si riportano:

- proposta di eliminazione dell'indicatore di impatto "Intensità del consumo energetico: intensità elettrica dell'industria";
- richiesta di esplicitare il riferimento agli edifici pubblici riguardo all'indicatore "energia risparmiata";
- osservazioni riferite alla eliminazione delle note a piè di pagina per gli indicatori "Km della rete oggetto di intervento" e "Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti. di potenziamento della rete", posto che questi indicatori sono correlati alla linea di attività 2.4.

La conclusiva definizione delle modifiche agli indicatori è stata perfezionata nei primi mesi del 2011.

Quanto agli strumenti di ingegneria finanziaria, il loro inserimento era basato sulla considerazione che, alla luce dei riflessi della crisi internazionale sul sistema bancario e sulla disponibilità di risorse di credito per investimenti delle PMI, risultava opportuno allontanarsi dai modelli di finanziamento tradizionali basati unicamente sullo stanziamento di sovvenzioni a favore di strumenti rimborsabili, al fine di contrastare il rischio di stretta creditizia nei confronti delle PMI e di favorire una regolare erogazione di credito a loro vantaggio.

Per quanto riguarda gli interventi di produzione di energia da FER, nel corso del 2010 alcuni fattori di scenario e alcuni fattori nelle potenzialità di sviluppo delle tecnologie sono stati tenuti in considerazione nella fase di attuazione.

Il primo di questi fattori riguarda la valutazione dei possibili effetti di sviluppo diffuso delle nuove tecnologie per lo sfruttamento della fonte geotermica, che consentono di utilizzare il calore del terreno anche in presenza di temperature mediamente elevate.

Tali valutazioni hanno determinato la richiesta di modificazione della linea di attività 1.4 riguardante interventi di geotermia, ampliandone l'ambito di applicazione anche alla geotermia a bassa e a media entalpia.

Un ulteriore fattore di contesto riguarda il picco di produzione di energia da rinnovabile legato all'installazione di impianti fotovoltaici (confermato anche dai dati Terna, + 115,5%, al febbraio 2011 rispetto allo stesso mese del 2010) in conseguenza del regime agevolativo ordinario, molto favorevole a questa tecnologia in Italia. Questo elemento di scenario, unitamente alle indicazioni di fonte comunitaria e nazionale di promuovere l'utilizzo di FER con tecnologie innovative e per la produzione di calore, ha determinato, nel corso del 2010, una concentrazione delle risorse su tecnologie più innovative rispetto al fotovoltaico e su progetti di produzione di energia termica. Per questo motivo, il bando attuativo della linea di attività 1.3 (cfr. infra) sulla produzione di energia da FER su edifici pubblici non ha incluso tra i progetti agevolabili quelli di produzione di energia mediante impianti fotovoltaici.

In prospettiva andrà approfondita l'opportunità di individuare, attraverso le attività valutative, elementi utili al fine di orientare una eventuale riprogrammazione alla luce sia dei cambiamenti di contento intercorsi a causa della crisi economico-finanziaria in atto, sia delle lezioni apprese nella lunga fase di avvio del Programma. Questa attività sarà necessariamente estesa all'intero obiettivo "Energia" del QSN per una visione d'insieme.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione rappresenta la sede istituzionale di confronto e consultazione in materia di integrazione strategica e operativa, in cui, tra l'altro, si assicura l'integrazione tra le azioni del POI e gli interventi previsti, dai Programmi Operativi Regionali nei medesimi contesti territoriali della Convergenza.

In sede di CTCA, nella riunione del 13/12/2010 (ribadendo quanto emerso nel CTCA del 27 gennaio), al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi e al fine di realizzare una forte integrazione tra i diversi livelli di programmazione, è stata condivisa l'opportunità di istituire tavoli tecnici settoriali e regionali, in cui siano individuati meccanismi e criteri di integrazione e ambiti di demarcazione. Tali tavoli tecnici potranno risultare una idonea sede di confronto, sin dalla fase di progettazione, su tematiche specifiche riguardanti determinati ambiti di intervento o determinate specificità regionali. In precedenza era stata condivisa anche l'opportunità di

aggiornare l'apposita ricognizione[3] effettuata dall'ex IPI nel 2009, su impulso del CTCA, poi sospesa per l'intervenuta soppressione dell'IPI. Tale attività verrà implementata dall'AdG nel corso del 2011.

Dal punto di vista attuativo, nel corso del 2010 si è realizzata un'integrazione tra interventi POI Energia e PON "Ambienti per l'Apprendimento", attraverso l'attivazione della linea di attività 2.2 "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o a uso pubblico*", con la pubblicazione, in data 24/06/2010, dell'avviso congiunto MIUR – MATMM, linea di attività 2.2.1 "*per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici"* (Triennio 2010-2013), per un importo complessivo pari a 20,00 M€. L'intervento è rivolto alle istituzioni scolastiche statali di primo e secondo ciclo delle regioni "Convergenza", congiuntamente agli Enti Locali (Comuni e Province) proprietari degli edifici adibiti a sede scolastica, i quali assumono il ruolo di beneficiari degli interventi.

Quanto alla complementarietà con lo strumento finanziario dello sviluppo rurale (FEASR), essa andrà necessariamente ricercata nella fase di promozione di filiere bioenergetiche integrate, definendo ruoli e opportunità degli attori che intervengono a livello di produzione, di trattamento, di trasporto e trasformazione della biomassa, ferma restando la demarcazione tra FESR e FEASR definita dal QSN. A tale proposito le conclusioni del tavolo tecnico "biomasse", condivise in sede di CTCA del 13 dicembre 2010, evidenziano la necessità che il FESR intervenga a sostegno di interventi non "coperti" dal FEASR, il quale sostiene tutti gli interventi a monte della generazione di energia di natura agricola e forestale, oltre agli investimenti finalizzati alla generazione di energia realizzati da imprese agricole e forestali, nonché gli investimenti finalizzati alla generazione di energia degli impianti con una potenza fino a 1 MW.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

La sorveglianza costante del Programma, finalizzata al miglioramento della qualità e della coerenza del POI, viene assicurata, oltre che dal CTCA, quale punto di riferimento delle Amministrazioni partner al fine di garantirne la partecipazione nella programmazione e nella gestione delle attività, dal Comitato di Sorveglianza (CdS), presieduto dall'Autorità di Gestione e composto dai rappresentanti delle Regioni e dello Stato centrale.

Il CdS del POI Energia 2007-2013 si è riunito il 4 febbraio e il 17 giugno 2010. Di seguito, si riportano l'ordine del giorno e l'esito delle riunioni.

<u>CdS del 4 febbraio 2010</u>

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della riunione del 06 maggio 2009

[3] Quella ricognizione ha permesso di meglio individuare le proposte operative contenute nei PO anche attraverso una ricostruzione degli strumenti di incentivazione che si vogliono attivare; di collegare le linee di attività in tema di energia presenti nei singoli PO ai due obiettivi specifici previsti dal QSN (diversificare le fonti energetiche e promuovere l'efficienza); di quantificare le risorse programmate sulle singole linee; di stimare le risorse stanziate.

2. Esame dei risultati di esecuzione al 31 dicembre 2009; esito delle procedure scritte di modifica del Programma e dei criteri di selezione
3. Informativa riguardante il SIGECO - All. 3, e Direttive dell' Autorità di Gestione concernenti le Procedure di gestione del Programma
4. Stato di attuazione del PO al 31.12.2009, cronoprogramma delle attività e prospettive N+2 al 31.12.2010
5. Proposte di attuazione delle linee di Attività del Programma e Piani di azione
6. Proposta di modifica dei criteri di selezione
7. Informativa sull'avvio dell'attività di valutazione del POI
8. Presa d'atto del Protocollo d'intesa tra l'AdG e le Parti economiche e sociali
9. Attività di Comunicazione (informativa):
   - presentazione evento di lancio del programma
   - implementazione del sito internet con una sezione riservata al Comitato di Sorveglianza
10. Esposizione dell'attività della rete e dei suggerimenti nel quadro dell'iniziativa "*Regions for economie change*" (informativa)

Esito della riunione:

- Il Comitato prende atto della conclusione delle procedure scritte di modifica dei criteri di selezione riguardanti i beneficiari, con l'ampliamento degli stessi all'intero settore delle imprese (per le azioni di riferimento azioni 1.1, 1.2 e 2.1) e la possibilità di ricorso ad interventi di garanzia (azioni 1.1, 1.2, 2.1, 1.4 e 2.5).
- Prende atto dell'informativa riguardante le attività svolte per la definizione del sistema di gestione e controllo, attualmente in fase di definitiva redazione in conformità con le modifiche e integrazioni richieste dalla Commissione Europea.
- Prende atto della preoccupazione espressa dall'AdG circa il rischio di non avere sufficiente disponibilità di cassa, oltre l'anticipazione ottenuta per 120 milioni di euro, utile per sostenere l'obiettivo di spesa al 31.12.2010.
- Prende atto delle proposte e i piani d'azione previsti per il 2010.
- Prende atto dell'informativa sulle attività di valutazione da realizzare nel 2010 secondo quanto previsto dal Piano di valutazione, principalmente le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche, nonché l'analisi preliminare relativa ai trade off potenziali tra la politica aggiuntiva e politica ordinaria.
- Prende atto dell'informativa sulle le attività di coinvolgimento nelle attività del Programma delle parti economiche e sociali e della sottoscrizione del Protocollo di intesa con le parti economiche e sociali.
- Prende atto dell'informativa dell'AdG in merito all'avvio delle attività di comunicazione messe in atto.

<u>CdS del 17 giugno 2010</u>

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale di CdS del 04 febbraio 2010
2. Stato di attuazione procedurale e finanziario delle linee di attività del POI e aggiornamento dei cronoprogrammi inviati alla CE con nota DPS n. 4395 del 24.3.2010
3. Approvazione del RAE 2009
4. Rapporto annuale di controllo
5. Attuazione del Piano di Comunicazione
6. Approvazione delle proposte di modifica di alcune linee di attività e criteri di selezione
7. Informativa sull'attivazione del Fondo di garanzia per le PMI
8. Informativa sull'iter di approvazione del SIGECO e sui tempi di rimborso della certificazione dicembre 2009
9. Varie

Esito della riunione:

- Il Comitato, in relazione all'esigenza di perseguire il rispetto dei target di spesa N+2, soprattutto nel 2011, e nell'evidenziare una scarsa disponibilità di cassa, con le risorse alimentate solo dai rimborsi comunitari, ha concordato sulla necessità di procedere alla certificazione delle spese non appena possibile, al fine di alimentare il circuito certificazione - rimborsi.
- Prende atto della disponibilità dell'Autorità di Gestione di attivare, su richiesta del Partenariato Economico e Sociale e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), un tavolo tecnico in merito all'attuazione della linea 1.1 "Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio".
- Approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009, recependo le osservazioni formulate dalla Commissione Europea e procedendo alla quantificazione e integrazione degli indicatori esistenti.
- Il Comitato prende atto della proposta del Nucleo di Valutazione (UVAL) di riorganizzazione della batteria degli indicatori, omogeneizzata con la batteria degli Indicatori Core e con l'aggiornamento dei target laddove possibile; tale riorganizzazione sarà riportata nel RAE2010 e inserita nel Programma Operativo alla prima occasione utile di modifica dello stesso.
- Il Comitato, ribadendo l'importanza dell'azione di comunicazione anche per la buona riuscita del Programma, prende atto delle attività realizzate e della massima disponibilità dell'Unità di Comunicazione nella promozione, per quanto di propria competenza, delle attività poste in essere da tutti gli organismi interessati.
- Concorda con le modifiche proposte riguardanti la modifica delle linee di attività 1.4"Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia", 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.3 "Interventi di promozione e

diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori" del Programma e relativi criteri di selezione.

- In merito all'attivazione del Fondo di Garanzia, prende atto dell'indicazione fornita dalla Commissione europea che ha ricordato che entro settembre 2010 deve essere selezionato con procedura di gara un nuovo gestore del fondo.
- Prende atto dell'informativa dell'AdG sull'iter di approvazione del Sistema di gestione e controllo, trasmesso con le integrazioni richieste ai servizi della Commissione Europea nella terza decade di maggio 2010.

Nel corso delle riunioni del CTCA dell'annualità 2010, oltre alla condivisione e discussione sullo stato di avanzamento delle attività, sui target finanziari e sugli ostacoli nell'attuazione sono state assunte decisioni in merito alla gestione e attuazione del Programma. Di seguito la sintesi delle principali.

CTCA del 27 gennaio 2010

Relativamente agli interventi a titolarità DGENRE, il CTCA ha concordato sulla costituzione di gruppi di lavoro con le Amministrazioni regionali ai fini sia dell'attivazione dei bandi relativi alla misura 1.3 riguardanti la produzione di energia da FER su edifici pubblici, sia della definizione dei progetti di potenziamento delle reti di distribuzione di cui alla linea di attività 2.4.

Relativamente all'Azione 2.6, è stato concordato che gli OI ed le Regioni inviassero al MATTM contributi, proposte sui contenuti e modalità di attuazione dell'Azione, in modo da avviare la programmazione e l'attuazione collegiale di tale linea di attività.

Il CTCA ha concordato anche l'opportunità di procedere all'aggiornamento dei rapporti sull'attuazione delle linee di intervento comprese nei singoli PO regionali" allo scopo di verificare l'esistenza di ambiti di sovrapposizione/integrazione tra i diversi livelli di governo e richiesto alle Amministrazioni regionali contributi in proposito.

Relativamente al tema dei vincoli del QSN (Aree Naturali Protette e pianificazione settoriale) il CTCA ha richiesto alle Regioni di comunicare all'A.d.G. i dati e le informazioni relative alle Aree dove sono previste pianificazioni di settore e ai Piani di gestione approvati,al fine di elaborare un documento unitario di rilevazione.

CTCA del 5 maggio 2010

Il CTCA ha esaminato ed approvato due proposte di rimodulazione finanziaria:

- ampliamento della dotazione della linea 1.3 per la realizzazione di progetti di produzione di energia su edifici pubblici, fino al limite del 40% della dotazione della linea di attività 1.4;
- ampliamento delle risorse della linea di attività 1.2, fino al limite del 50% della dotazione della linea di attività 1.1, pari in origine a 400 Meuro.

Il CTCA ha esaminato ed approvato la richiesta di modifica dei contenuti della linea 1.4 sulla geotermia da sottoporre al successivo CdS.

CTCA del 13 dicembre 2010

Il CTCA ha recepito il Piano Operativo di Cooperazione Autorità di Gestione-Autorità Ambientale, che permette, tra l'altro, l'integrazione delle attività di monitoraggio ambientale nella documentazione di attuazione degli interventi.

Considerata l'opportunità di infittire le occasioni di confronto e decisione comune, il Comitato ha deciso di riunirsi, nel corso del 2011, con cadenza bimestrale.

Valutazioni effettuate in applicazione del Piano delle valutazioni

Le attività di valutazione del Programma Operativo, affidate alla collaborazione tra l'Unità di Valutazione/DPS del Ministero dello Sviluppo Economico e i Nuclei di valutazione regionali, coerentemente con le previsioni del paragrafo 5.3.3 del PO, sono state avviate conformemente al Piano di Valutazione presentato al Comitato di Sorveglianza del luglio 2008.

L'attività di valutazione indipendente riguardante "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche"[4], dopo l'aggiudicazione definitiva del 1° dicembre 2010, risulta formalmente contrattualizzata il 28 gennaio 2011, per 0,286 M€, con il RTI aggiudicatario (MET – Economia, BIP SpA, Stra.De. srl). Si ritiene che l'attività, dopo la presentazione del "Disegno di valutazione", potrà concludersi nei prescritti 10 mesi.

L'attività valutativa in corso, ha come priorità il tema dello sviluppo delle filiere tecnologiche in ragione:

- dell'obiettivo centrale del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-13, fatto proprio dal Programma, di sostenere le filiere tecnologiche connesse con lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica;
- della significativa allocazione di risorse finanziarie della politica regionale di sviluppo su tale obiettivo e della pluralità di strumenti attuativi diretti al suo perseguimento;
- delle opportunità imprenditoriali e tecnologiche legate all'elevato potenziale di espansione della generazione di energia da fonti rinnovabili e di sviluppo degli investimenti rivolti all'efficientamento energetico.

Tra le altre attività di valutazione programmaticamente previste nel Piano di valutazione, con specifico riferimento al rafforzamento del raccordo e dell'integrazione tra le linee di attività previste per la tematica "Energia" del QSN, il CTCA ha individuato l'esigenza di improntare l'attività valutativa anche con riguardo alle tematiche "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo della filiera

[4] *Sarà condotto un censimento e una valutazione del potenziale (di crescita e di innovazione tecnologica) delle principali tecnologie per la generazione rinnovabile nel settore industriale, dei servizi di mercato, degli edifici residenziali e non, dei trasporti privati e dei trasporti pubblici di massa di ambito locale. In particolare dovrà essere effettuata una individuazione tassonomica delle principali filiere produttive in materia di energie rinnovabili e di risparmio energetico; una rassegna dei principali strumenti di incentivazione e di politica industriale a sostegno delle filiere energetiche; una ricognizione delle più rilevanti esperienze di filiera per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, l'edilizia bio-compatibile e la domotica presenti in Italia; la descrizione ragionata (fattori di successo e criticità) dei distretti produttivi su base territoriale in materia di energie rinnovabili, risparmio energetico, edilizia sostenibile, materiali e componenti energetiche presenti in Italia in campo energetico; descrizione di alcuni casi di eccellenza di filiere produttive in campo energetico presenti in Europa.*

della produzione di energia da biomasse", e la "Accettazione sociale degli interventi ed efficacia del meccanismi autorizzativi".

D'altra parte, a tre anni dall'approvazione dei Programmi Operativi che danno attuazione al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 cofinanziati dal FESR e dal FSE, è condivisa l'esigenza di strutturare una analisi sistematica comune dei programmi (analisi autovalutativa o valutazione operativa) sotto il profilo della coerenza strategica delle attività e degli interventi posti in essere rispetto ai risultati da raggiungere, osservando lo stato di attuazione e l'avanzamento in termini procedurali per ambiti di policy su cui il programma interviene. Anche la Delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, nel paragrafo "Indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013", richiamando i regolamenti comunitari prevede che gli eventuali "processi di riprogrammazione delle risorse comunitarie dovranno essere sostenuti da valutazioni operative, in coerenza con i regolamenti comunitari, su metodologia individuata dall'UVAL e condivisa con i Nuclei di valutazione e con tutte le amministrazioni titolari di programma".

Da quanto sopra esposto scaturisce l'impegno programmatico, funzionale a completare le attività previste nel Piano di valutazione approvato nel corso del 2011.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 60, lett. C) del Regolamento (CE) 1083/2006, nel primi mesi del 2010, l'Autorità di Gestione ha organizzato con il MISE/DPS - Supporti Applicativi Dipartimentali Direzione Generale Politica Regionale Unitaria Nazionale, una serie di incontri e giornate formative sull'utilizzo del software SGP, ai quali hanno partecipato il personale dell'Ufficio AdG, degli OI e dell'Autorità di certificazione. Sono state realizzate anche giornate formative rivolte alle singole amministrazioni.

Successivamente, ai fini dell'utilizzazione del sistema SGP, sono state attivate utenze nominative per Responsabile di Programma, nonché, distintamente per l'Ufficio di Coordinamento dell'AdG e per gli OI, per Responsabile di strumento e per Responsabile di intervento. È stato attivato anche lo strumento del monitoraggio SGP di competenza di ogni singola Amministrazione

Si è proceduto anche per l'attivazione delle utenze al sistema CUP (Codice Unico di Progetto).

Il tutto in vista del primo trasferimento dei dati di monitoraggio del POI Energia attraverso il sistema SGP.

La piena operatività del sistema di monitoraggio è rilevabile dal contenuto della nota DPS/UVER-Unità di Verifica prot. 15566-U del 29 ottobre 2010, diretta al MEF-IGRUE:

- il sistema informativo (SGP), è operativo relativamente alla funzionalità di monitoraggio della spesa effettuata a valere sul Programma; a conferma di ciò, a partire dal 01/3/2010 sono stati eseguiti i primi trasferimenti di dati di monitoraggio (al 28 febbraio) dallo stesso sistema informativo al sistema di monitoraggio predisposto dall'IGRUE e a partire da luglio 2010 si è avuta la piena operatività del sistema. Attualmente risultano validati i dati di monitoraggio al 31 agosto 2010;
- il sistema informativo risulta inoltre operativo relativamente alla funzionalità di rendicontazione della spesa effettuata a valere sul Programma Operativo; tale operatività sarà utilizzata per la rendicontazione delle spese entro dicembre 2010.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 PRIORITÀ ASSE I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Con riferimento alle attività 1.1 "*Interventi di attivazione di filiere produttive*", 1.2 "*Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER*" e 1.4 "*Interventi sperimentali di geotermia*", nel corso del 2009, sulla base di quanto esposto al capitolo 2.4, è stata costituita una riserva finanziaria nell'ambito del Fondo di Garanzia (FdG), avente contabilità separata, in cui sono state versate risorse del Programma pari ad euro 96.000.000,00 di cui 48.000.000,00 FESR e 48.000.000,00 L. 183/87.

Le risorse dell'ASSE I assegnate alla riserva sono pari ad € 53.844.000,00, ripartite fra le suddette linee di attività come indicato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 4 - Ripartizione per linee di attività delle risorse POI assegnate al FdG nell'ambito dell'Asse I

ASSE I	
Attività	**Risorse**
Attività 1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive	32.634.000,00
Attività 1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER	5.710.000,00
Attività 1.4 Interventi sperimentali di geotermia	15.500.000,00
Totale ASSE I	**53.844.000,00**
TOTALE POI	**96.000.000,00**

Linea di attività 1.1 "*Interventi di attivazione di filiere produttive*"

Per quanto riguarda la linea di attività 1.1, alla riunione del CTCA del 13/12/2010 è stato presentato il documento definito dal Tavolo tecnico sulle Biomasse, le cui conclusioni sono di seguito sinteticamente riportate:

<u>Specializzazione rispetto ai progetti FEASR a livello nazionale – regionale:</u>

- necessità di raggiungere una forte integrazione tra le politiche di agevolazione delle filiere bioenergetiche e dei fondi che concorrono al loro finanziamento;
- al fine di limitare il rischio di sovrapposizione tra interventi multiregionali/regionali, è opportuno prevedere meccanismi attuativi funzionali alla specializzazione del POI verso il finanziamento di progetti complessi e con caratteristiche sperimentali che potrebbero essere di interesse di più regioni convergenza.

<u>Valorizzazione delle specializzazioni locali:</u>

- opportunità di differenziare territorialmente gli interventi in funzione del potenziale di biomassa presente nelle 4 regioni "Convergenza";

- ai fini della valutazione dell'effettivo potenziale, va considerata la mole della progettazione già presente presso le amministrazioni regionali, autorizzata o in fase di autorizzazione e la capacità di assorbimento del potenziale naturale ed economico che ne deriva.

Dimensione dei progetti:

- vincolo formale derivante dal QSN per l'operatività del FESR legato alla capacità di produzione di energia comunque superiore a 1 MW;
- necessità di assicurare l'utilizzo di biomasse locali per l'alimentazione dell'impianto, a sua volta legata alla necessità di dover fare affidamento su una filiera bioenergetica fortemente integrata attraverso modalità contrattuali che assicurino l'approvvigionamento della biomassa locale, la sua trasformazione in energia, e la successiva distribuzione;
- dimensione contenuta degli impianti, stimabile in linea teorica orientativamente non superiore a una potenza di 5 MW per gli impianti a biomassa, fino a 2 MW per gli impianti a biogas.

Potenziali beneficiari:

- al fine di favorire l'integrazione tra le varie componenti della filiera, si ravvisa l'opportunità di legare le agevolazioni a forme associative (di natura privatistica) da definire accuratamente nella fase di predisposizione dei bandi.

Investimenti ammissibili:

- investimenti finalizzati alla produzione di energia termica, comprese le spese per la realizzazione delle reti di trasporto e di calore;
- copertura dell'intera attività della filiera, includendo le voci di spesa necessarie alla lavorazione, allo stoccaggio e al pretrattamento della materia prima necessaria ad alimentare l'impianto, in quanto è nelle attività a monte e a valle della produzione di energia che si registrano i maggiori costi di realizzazione della filiera.

Procedure di selezione: preferenza per procedure di tipo valutativo che prevedano criteri rispondenti ai requisiti individuati dalla normativa vigente, tra cui il DM del 2/3/2010 MISE – MIPAAF, rilevante ai fini della cumulabilità dei Certificati verdi con altri incentivi pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, fino al 40% del costo dell'investimento.

Cumulabilità degli incentivi: i requisiti per usufruire della cumulabilità con i certificati verdi fino al 40% del costo dell'investimento, ai sensi delle norme vigenti sono i seguenti:

- FER: biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti;
- FER ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro, oppure nell'ambito di filiere corte;
- trasformazione della biomassa e biogas in energia elettrica.

Linea di attività 1.2 "*Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER*"

Con riferimento all'attività 1.2, il 6 agosto 2010 è stato definito il DM[5] relativo al regime di aiuto a supporto degli investimenti produttivi, con l'obiettivo di agevolare la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia. Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi sono pari a 210,00 M€.

Il bando, attuato con una procedura valutativa a sportello, prevede una riserva finanziaria in favore delle imprese di piccola e media dimensione per un importo pari a circa il 60% della dotazione finanziaria disponibile. Invitalia è il soggetto gestore degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni, ancora in corso al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda la previsione della durata delle procedure amministrative, questa è riportata nella convenzione fatta con INVITALIA (ente in house del MiSE) che prevede: "Invitalia conclude l'istruttoria entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della domanda regolare e completa". La procedura prevede, inoltre, che a questa tempistica si possa sommare, per i programmi ritenuti ammissibili, l'eventuale richiesta di chiarimenti all'impresa beneficiaria, che deve adempiere entro i 30 giorni successivi. Alla fase istruttoria segue l'emanazione del decreto di finanziamento e la concessione, se sorretta da apposita fidejussione, dell'anticipazione sulle agevolazioni contributive riconosciute. Le successive erogazioni verranno effettuate entro un mese dalla richiesta dei vari SAL. **Linea di attività 1.3 "*Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"**

Gli interventi previsti nell'ambito della linea di attività 1.3 sono finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di sistemi alimentati da Fonti rinnovabili integrabili negli edifici (pannelli solari per la produzione di acqua calda, caldaie a biomassa, impianti fotovoltaici, impianti che utilizzano le risorse geotermiche a bassa entalpia etc.) nell'ambito di interventi più complessivi di efficientamento degli edifici pubblici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Nel corso del 2010, a seguito di un lungo confronto tra i membri del CTCA e il partenariato istituzionale, volto ad individuare gli interventi da realizzare nell'ambito della linea di attività 1.3, il MiSE DGENRE ha emanato l'Avviso pubblico del 19 maggio 2010, pubblicato in pari data sul sito del Ministero e nella GURI n. 143 del 22 giugno 2010, rivolto alle Amministrazioni dello Stato, alle Regioni, alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane.

L'Avviso pubblico prevede di finanziare interventi di produzione di energia da FER, tenendo in considerazione la rilevanza dell'edificio, l'innovatività tecnica ed il coinvolgimento della popolazione, tali da risultare rappresentativi e replicabili.

Le risorse impegnate, pari a 30 Meuro, sono state ripartite in due linee di attività: produzione di energia elettrica o produzione combinata di energia elettrica e termica e produzione di energia termica.

Il costo complessivo per ogni singola iniziativa è compreso tra 100.000,00 Euro e 1.000.000,00 di Euro.

[5] Il DM del 6 Agosto 2010 prevede il finanziamento di investimenti produttivi sia sulla linea di attività 1.2 (di cui sopra) che sulla linea 2.1, per la cui trattazione si rimanda al par. 3.2.1.

Le istanze presentate dai soggetti proponenti, entro la data del 30 giugno 2010, sono state oltre 500. L'accertamento della sussistenza dei requisiti amministrativi e tecnici di ammissione delle istanze è stato effettuato nel corso del mese di luglio da una Commissione tecnica, nominata con Decreto Direttoriale del 7 luglio 2010, attraverso la procedura a sportello.

Con Decreto Direttoriale del 6 agosto 2010 (pubblicato sul sito istituzionale del MiSE il 9 agosto 2010) sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi a contributo, complessivamente pari a 106, distinti nelle due linee di attività già indicate e per regioni.

Nello specifico sono state ammesse a finanziamento:

- 28 iniziative in Calabria,
- 31 in Campania,
- 26 in Puglia,
- 21 in Sicilia.

Si registra una percentuale pari a circa il 71% di risorse assegnate, sulla dotazione complessiva di 30.000.000,00 Euro, alla linea di attività che riguarda la produzione di energia elettrica o elettrica/ termica

A partire dal mese di settembre sono state inviate le comunicazioni scritte alle Amministrazioni ammesse ai contributi e dal mese di ottobre si è provveduto a sottoscrivere i disciplinari, che regolano i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - DGENRE e le Amministrazioni ammesse ai contributi.

Entro dicembre 2010 sono stati sottoscritti circa il 75% dei disciplinari.

L'inizio dei lavori, previsto entro la prima decade del mese di novembre secondo la tempistica indicata nell'Avviso pubblico del 19 maggio 2010, è slittato al primo semestre del 2011 per circa l'80% dei beneficiari, a seguito di una richiesta di proroga formulata dagli stessi beneficiari.

Il MiSE DGENRE durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre ha provveduto a predisporre un secondo Avviso pubblico avente lo scopo di finanziare progetti esemplari a valere sulla linea di attività in questione. In data 30 dicembre il Direttore Generale per l'Energia Nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica ha firmato il citato Avviso, che è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 3 gennaio 2011 e sulla GURI n. 22 del 28 gennaio 2011. L'Avviso, in particolare, è rivolto, oltre che alle Amministrazioni dello Stato, alle Regioni, alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane, anche alle Università ed ha lo scopo di finanziare iniziative innovative ed esemplari riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici di proprietà pubblica. Le risorse messe a bando con l'Avviso del 30 dicembre 2010 sono pari a 20 Meuro ed il costo complessivo ammissibile per iniziativa è compreso tra 300.000,00 Euro ed 1.000.000,00 di Euro.

Alla luce degli elementi di scenario evidenziati nella sezione 2.4 "*Modifiche dell'ambito di attuazione*", le tipologie di attività previste in questo secondo bando riguardano: impianti di cogenerazione e di trigenerazione ad alto rendimento alimentati da FER; impianti solari termici anche con sistema di "*solar cooling*"; pompe di calore geotermiche a bassa entalpia; impianti eolici in regime di scambio sul posto.

L'attuazione dell'Avviso in esame avverrà nel corso del 2011.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

Per la linea 1.3, in relazione al primo avviso di gara del 19 maggio 2010, dall'analisi dell'attuazione procedurale, sono rilevabili i seguenti tempi:

- identificazione degli interventi, assegnazione delle risorse e pubblicazione bando: 4 mesi
- fase istruttoria: 40 gg circa (dalla scadenza 30 giugno alla approvazione degli elenchi dei progetti ammessi 6 agosto)
- sottoscrizione dei disciplinari e inizio lavori: 6 – 8 mesi (si noti che i tempi di sottoscrizione sopra indicati sono slittati a seguito di proroghe richieste dai beneficiari stessi in relazione alla difficoltà di comunicazione e di avvio delle iniziative).

L'osservazione della tempistica evidenzia come una riduzione dei tempi di svolgimento delle procedure amministrative è richiesta e opportuna, non tanto in relazione ai tempi di istruttoria da parte dell'amministrazione, quanto in relazione alla velocizzazione dell'interlocuzione con i beneficiari ed all' accelerazione delle loro procedure interne.

Per il secondo avviso di gara del 30 dicembre 2010, alla data del presente documento, non è possibile indicare i tempi medi osservati per le procedure amministrative.

Linea di attività 1.4 "*Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica*

La linea di attività 1.4 "Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica" prevede due tipologie di interventi:

- costituzione di una sezione separata del Fondo di Garanzia;
- realizzazione del progetto VIGOR – Valutazione del potenziale geotermico nelle Regioni Convergenza.(Il primo intervento è stato attivato attraverso la costituzione di una sezione separata del Fondo di Garanzia (Riserva del Fondo di garanzia ex lege 662/1996).

A dicembre 2009, con decreto Mise, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, è stata costituita una Sezione speciale del Fondo nella quale sono state impegnate e conferite, con riferimento alla sottosezione riguardante la linea di attività 1.4, risorse pari a 15,5 Meuro.

Attraverso il Fondo vengono concesse garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti che coprono fino all'80% del finanziamento deliberato per i programmi di investimento finalizzati alla realizzazione di impianti di prospezione, di estrazione, di utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, realizzati da PMI.

Durante il 2010, è stata completato l'iter procedurale necessario alla piena attivazione del Fondo con la stipula dell'atto integrativo per la gestione del Fondo e l'approvazione delle disposizioni operative specifiche legate alle condizioni di ammissibilità dei progetti della linea di attività 1.4.

Da agosto 2010, è possibile per le imprese presentare domanda di accesso alle garanzie; al 31.12.2010 non sono presenti movimentazioni a carico del fondo, per effetto di quanto anticipato nel capitolo precedente alle pagine dedicate all'analisi qualitativa, vale a dire l'avvio di una procedura di evidenza pubblica di rilievo internazionale per l'affidamento della gestione dei servizi del Fondo ad un nuovo soggetto, nel secondo semestre 2010.

Nel secondo semestre 2010, inoltre, è stato necessario aprire una procedura di evidenza pubblica, per la selezione del nuovo soggetto gestore del Fondo (cfr. cap. 2.3) ,

Il **secondo intervento** della linea di attività 1.4 è stato attivato in data 22/10/2010 con la sottoscrizione dell'Intesa Operativa tra il MISE DGENRE ed il CNR Dipartimento Terra e Ambiente (DTA), in qualità di soggetto attuatore, finalizzata all'attuazione del progetto VIGOR - Valutazione del potenzIale Geotermico delle RegiOni ConveRgenza.

Coerentemente con quanto previsto dal Programma, il progetto VIGOR prevede la realizzazione di uno strumento di conoscenza e valutazione per la gestione delle risorse geotermiche che raccolga, organizzi e renda accessibili tutte le informazioni necessarie alla progettazione ed installazione di impianti geotermici nelle Regioni Convergenza, in un formato chiaro, facilmente fruibile e aggiornabile. Nel contempo, il progetto mira a sviluppare l'ipotesi di una soluzione impiantistica tipo, attraverso l'elaborazione di otto modelli (due per Regione), che forniscano una progettazione di massima dell'impianto ritenuto migliore, in relazione alle realtà territoriali e che si tradurranno in altrettanti progetti innovativi. Il progetto prevede altresì la individuazione a livello internazionale di 4 casi-tipo di progetti dimostrativi di impianti geotermici, con caratteristiche analoghe a quanto si pensa di poter sviluppare nelle Regioni Convergenza e cura l'aspetto di promozione e comunicazione nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti imprenditoriali interessati alla valorizzazione della risorsa geotermica.

Nei mesi intercorsi tra la data di sottoscrizione dell'Intesa Operativa e la fine del 2010 è stata istaurata una fattiva collaborazione tra l'OI DGENRE, il CNR DTA e le Regioni coinvolte che, attraverso incontri periodici e contatti continui, hanno concordato il Piano di attività ed individuato, per ciascuna delle Regioni Convergenza, un percorso per arrivare alla definizione delle aree del territorio regionale in relazione alle quali avviare le valutazioni e la realizzazione di progetti dimostrativi. Lo studio ha una durata di due anni, nel corso dei quali è previsto il raggiungimento di risultati intermedi, utilizzabili per la successiva fase di implementazione. Nello specifico, si prevede che l'individuazione delle aree geografiche di interesse, propedeutica alla progettazione dei primi quattro casi tipo di progetti dimostrativi di impianti geotermici, avvenga entro il 1° trimestre 2011, e che detti progetti dimostrativi siano messi a bando nell'autunno del 2011. La progettazione e la realizzazione dei successivi 4 progetti è prevista per il 2012.

Linea di Attività 1.5 "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"

Per quanto riguarda la linea di attività 1.5, nel corso del 2010 è stato attivato il progetto relativo a "*Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica*", con dotazione pari a 3,5 M€. Lo studio di fattibilità è stato affidato a Formez PA, con convenzione firmata il 26/01/2010, per un importo di 2,1 M€.

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Allo stato attuale per una più puntuale valutazione dei risultati attraverso l'utilizzo degli indicatori di risultato e di realizzazione, si rende necessario attendere i risultati delle procedure in corso, preliminari alla realizzazione delle opere, a meno dell'avanzamento dell'indicatore "Potenza installata da fotovoltaico" che consegue all'attivazione della linea di attività 1.3.

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
produzione lorda addizionale di energia da biomasse (MWh), di cui: Termica (Mtep)	0 0	1.200.000 0,5	0 0	0 0	0 0	0 0
incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d. (a)	0	0	0	0
produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh)	0	12.000	0	0	0	0
produzione lorda addizionale di energia da fonte geotermica (MWh)	0	175.000	0	0	0	0
produzione lorda di energia da FER nelle isole minori e nelle aree naturali protette, di cui: - Elettrica (MWhel) - Termica (Mtep)	0 0	36.000 n.d.	0 0	0 0	0 0	0 0
Produzione lorda addizionale di energia da FER, di cui: - Elettrica (MWh) - -Termica (Mtep)	0 0	1.423.000 0,5	0 0	0 0	0 0	0 0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**			
			2007	**2008**	**2009**	**2010**
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	150	0	0	0	65
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	400	0	0	0	0
contratti sottoscritti a seguito delle iniziative attivate (biomassa) (n.)	0	120	0	0	0	0
iniziative di produzione di tecnologie e componenti industriali per la produzione di energia (n.)	0	15	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata tra le linee di attività 1.5 e 2.3 (n.)	0	30	0	0	0	0
Potenza installata da biomassa in filiera (MW)	0	200	0	0	0	0
Potenza installata da fotovoltaico (MW)	0	10	0	0	0	0
Potenza installata da utilizzo di fonte geotermica (MW)	0	35	0	0	0	0
Potenza installata da FER nelle isole minori e nelle A.N.P. (MW)	0	30	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	275	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato.

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Produzione di energia da fonti rinnovabili	*importo*	*importo*	*importo*	*%*	*%*
	779.396.176,00	278.586.068,55	66.433.499,29	35,74	8,52

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Riguardo la **linea di Attività 1.3**, l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale relativo alla linea di attività 1.3 è coerente con le previsioni effettuate e non presenta particolari criticità.

La dotazione finanziaria della linea di attività in questione, pari a 50 Meuro, è stata impegnata programmaticamente con l'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010 (dotazione pari a 30 Meuro) e con l'avviso pubblico del 30 dicembre 2010 (dotazione pari a 20 Meuro).

La domanda del territorio, superiore alla dotazione delle linea di attività, conferma la validità della la rimodulazione finanziaria approvata nel CTCA del maggio 2010 volta a rafforzare la dotazione della 1.3 fino al limite del 40% della dotazione della linea di attività 1.4, originariamente pari 190 Meuro. In tal senso, la strategia di sostenere la domanda pubblica quale volano per lo sviluppo delle attività imprenditoriali appare una scelta opportuna e da perseguire anche in futuro, puntando anche ad una sempre maggiore qualificazione di tale domanda nella direzione dell'innovatività e della diversificazione tecnologica.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei target, le attività 1.3 sono in linea con gli obiettivi previsti per l'Asse I, alla luce delle considerazioni esposte al punto 2.4 del presente documento.

Con il bando del 19 maggio 2010 il potenziale produttivo degli impianti ammessi al finanziamento è pari a 4,98 MW. Tale potenziale, benché inferiore al target di realizzazione originariamente individuato, potrebbe risultare il target obiettivo. Ciò in considerazione della volontà di orientare le risorse attualmente disponibili verso tecnologie più innovative rispetto al fotovoltaico. Si evidenzia, infatti, che le restanti risorse destinate all'azione di produzione di energia su edifici, pari a 30 meuro, sono state indirizzate verso tecnologie più innovative già con il secondo bando del 30 dicembre 2010. Pertanto gli interventi ancora da finanziare potranno generare realizzazioni e risultati riferibili non più al fotovoltaico ma ad altre tecnologie per la produzione da FER .

Riguardo **alla linea di Attività 1.4**, sebbene il progetto VIGOR sia stato attivato solamente alla fine del 2010, i risultati raggiunti in due mesi di attività possono ritenersi molto soddisfacenti, soprattutto in relazione alla possibilità che nelle Regioni Convergenza si diffondano informazioni corrette sul potenziale naturale e sulle condizioni tecnologiche ed amministrative per la valorizzazione del potenziale geotermico e per la diffusione dei benefici socioeconomici al tessuto imprenditoriale. In particolare, è apprezzabile la sinergia sviluppata con le Amministrazioni regionali ed il metodo di lavoro adottato.

L'avanzamento fisico e procedurale non presenta particolare criticità: la necessità di far precedere una fase di analisi e costruzione di possibili progetti alla fase di attuazione, lungi dal rallentare

l'attuazione, consentirà di realizzare progetti di innovazione e sostenibilità sui territori. Relativamente all'avanzamento finanziario, si precisa che l'impegno assunto pari ad 8 milioni di euro, relativo all'Intesa Operativa, rappresenta il 4,2% della dotazione originaria della linea di attività 1.4, pari a 190 milioni.

Riguardo al Fondo di garanzia attivato, si prevede di affrontare la scarsa domanda delle imprese con attività di rilancio dell'operatività mediante interventi specifici di sensibilizzazione anche in collegamento con gli esiti del progetto VIGOR (vedi anche 2.1.6 pag. 10).

Finora non è stato fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Si sta valutando la possibilità di farvi ricorso, nel prosieguo della programmazione finalizzando una parte esigua di costi del Progetto Vigor all'attivazione di borse di studio per i ricercatori delle Regioni Convergenza impegnati nelle attività di analisi territoriali sul potenziale geotermico .

Relativamente alla **linea di Attività 1.5**, il Formez PA, ente affidatario dell'attività, ha concluso le prime parti dell'attività previste indicando le potenziali aree delle Regioni Convergenza che potrebbero costituirsi in comunità sostenibili ed ha predisposto una bozza di modello di "Comunità sostenibile", stabilendo il set degli indicatori sociali economici ed energetici finalizzati a misurare il potenziale di sviluppo di ciascun territorio. In merito a quanto detto e alla luce dell'Avviso pubblico (G.U.R.I. n. 222 del 22/09/2010) per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio e le loro forme associative che costituiscono cluster territoriali spontanei, si evidenzia è in corso una revisione dei territori che possano costituirsi a comunità sostenibili.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale, le difficoltà tecnico-progettuali e realizzative degli amministratori locali e la necessità di sensibilizzazione del tessuto imprenditoriale saranno affrontate, così come previsto dal POI, con le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione previste dalla linea di attività 2.6; tale linea è stata attivata il 17 maggio 2010 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, il MATTM-DG SEC e la Sogesid S.p.A

Rispetto alla tendenza di separazione tra le linee di attività degli Assi 1 e 2, rilevata dai primi bandi attivati, già nel CTCA del 5 maggio 2010 è stato affermato l'orientamento/esigenza di favorire l'integrazione tra la produzione di energia da FER e le attività volte all'efficientamento energetico. Così, ad esempio, nell'avviso pubblicato il 30 dicembre 2010 relativo all'attività 1.3 e dedicato ai "progetti esemplari", la presenza di interventi di efficientamento già realizzati o in corso di realizzazione è stata introdotta come requisito di selezione ponderandolo al 20% sul punteggio massimo riconoscibile. Valutata anche l'opportunità di considerare gli interventi di efficientamento già selezionati sull'Asse 2 come parco progetti di riferimento ai quali integrare funzionalmente gli interventi di produzione di energia previsti sulla 1.3.

Per la descrizione delle criticità riguardanti le linee di attività di competenza della DGSEC, si rinvia a quanto esposto nel capitolo 2.3.

3.2 PRIORITÀ ASSE 2 "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Con riferimento alle attività 2.1 "*Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico*" e 2.5 "*Interventi sulle reti di distribuzione del calore*", le risorse dell'ASSE II assegnate alla riserva del Fondo di Garanzia sono pari ad € 42.156.000,00, ripartite tra linee di attività secondo l'articolazione riportata nella tabella che segue.

Tabella 8 - Ripartizione per linee di attività delle risorse POI assegnate al FdG nell'ambito dell'Asse II

ASSE II	
Attività	**Risorse**
Attività 2.1 Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico	8.156.000,00
Attività 2.5 Interventi sulle reti di distribuzione del calore	34.000.000,00
Totale ASSE II	**42.156.000,00**
TOTALE POI	**96.000.000,00**

Linea di attività 2.1 "*Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese ed alle reti*"

Con riferimento all'attività 2.1, il DM[6] 6 agosto 2010 è relativo al regime di aiuto a supporto degli investimenti produttivi, con l'obiettivo di agevolare la produzione di quei componenti in grado di superare gli standard fissati nelle norme nazionali (Dlgs 192/2005 e 311/2006 e successive modifiche), che attuano la Direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002 (sostituita dalla Direttiva 2010/31/Ue del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010) relativa al rendimento energetico nell'edilizia, utilizzando le tecnologie più innovative.

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi risultano pari a 90,00 M€.

Il bando prevede una procedura a sportello con valutazione del singolo progetto di investimento da parte di un panel di esperti. È prevista, altresì, una riserva finanziaria in favore delle imprese di piccola e media dimensione per un importo pari a circa il 60% della dotazione finanziaria disponibile. Al 31 dicembre 2010 risulta ancora in corso la fase istruttoria delle proposte pervenute.

Per quanto riguarda la previsione della durata delle procedure amministrative, questa è riportata nella convenzione fatta con INVITALIA (ente in house del MiSE) che prevede: "Invitalia conclude l'istruttoria entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della domanda regolare e completa". La procedura prevede, inoltre, che a questa tempistica si possa sommare, per i programmi ritenuti ammissibili, l'eventuale richiesta di chiarimenti all'impresa beneficiaria, che deve adempiere entro i 30 giorni successivi. Alla fase istruttoria segue l'emanazione del decreto di finanziamento e la concessione, se sorretta da apposita fidejussione, dell'anticipazione sulle agevolazioni contributive

[6] Il DM del 6 Agosto 2010 prevede il finanziamento di investimenti produttivi sia sulla linea di attività 2.1 (di cui sopra) che sulla linea 1.2, alla cui trattazione si rimanda.

riconosciute. Le successive erogazioni verranno effettuate entro un mese dalla richiesta dei vari SAL.

Linea di attività 2.2 "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"

Per quanto riguarda l'Attività 2.2, nel corso del 2010, congiuntamente alla Linea di Attività 2.5, sono stati attivati 5 interventi:

- In data 20/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso per le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere. La graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, pubblicata in GURI Serie Generale, n. 276 del 25/11/2010, evidenzia un finanziamento complessivo richiesto (delle 24 candidature meritevoli di interesse) pari a 134,141 M€ che risulta superiore di 74,141 M€ rispetto ai 60,0 M€ destinati dall'Avviso (di cui 40,0 M€ a valere sulla Linea 2.2). Stante ciò, sono risultate ammesse a finanziamento le proposte collocate nelle prime dieci posizioni della graduatoria, per le quali è assicurata la necessaria copertura finanziaria.
- In data 22 settembre 2010 è stato pubblicato l'Avviso per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e le loro forme associative suddivisi secondo le seguenti 3 categorie: Categoria A: Comuni nei quali risiedono fino a 4.999 abitanti; Categoria B: Comuni nei quali risiedono tra 5.000 e 15.000 abitanti; Categoria C: Associative di comuni in cui la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti. L'Avviso prevede uno stanziamento complessivo di risorse pari a 60 Meuro (di cui 20 Meuro sulla linea di attività 2.5). Il 18 dicembre 2010 è scaduto il termine di presentazione delle candidature, e i comuni che hanno presentato domanda sono 704 (di cui 452 per la Categoria A, 235 per la Categoria B e 14 per la Categoria C). Le candidature sono così distribuite geograficamente: Calabria: 200 candidature; Campania: 242 candidature; Puglia: 118 candidature; Sicilia: 141 candidature.
  Le attività per il 2011 prevedono, in particolare:
  a) selezione degli interventi da finanziare:
     - completamento delle procedure di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali pervenute, sulla base dei criteri specificati nell'Avviso,
     - elaborazione di una graduatoria delle strutture ammesse a finanziamento, fino a completamento della dotazione finanziaria prevista (60M€) ;
  b) avvio delle attività di esecuzione dei lavori:
     - sottoscrizione di accordi tra il MATTM e i beneficiari,
     - esecuzione dei bandi di gara per l'identificazione dei soggetti realizzatori degli interventi.

  Si stima che l'aggiudicazione possa avvenire entro il 2011. Anche in questo caso l'avvio delle realizzazioni nel 2011 risentirà, di una criticità attuativa/finanziaria relativa al dilatamento dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti nei confronti dei Beneficiari finali, dipendente in larga misura dalle capacità operative nello svolgimento delle gare per l'affidamento dei servizi. A tale proposito, il MATTM, ha previsto attraverso la propria Assistenza Tecnica, una costante attività di supporto a favore dei Beneficiari finali e, inoltre, è oggetto di studio la formulazione di ipotesi di snellimento della procedura per la trasmissione delle domande di pagamento all'IGRUE.
- In data 10/05/2010 è stato sottoscritto un Accordo di Programma MiBAC – MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico di particolare rilevanza"*, di

proprietà e/o competenza del Ministero dei Beni Archeologici e Culturali, per un importo complessivo pari a 40,0 M€ a valere sulla Linea 2.2.

- In data 15/11/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di proprietà delle Forze Armate (Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Marina Militare e Arma dei Carabinieri), per un importo complessivo pari a 30,0 M€ (di cui 20,0 M€ a valere sulla Linea 2.2).
- In data 22/12/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di proprietà della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli (DG-GMEGN), per un importo complessivo pari a 40,0 M€ (di cui 30,0 M€ a valere sulla Linea 2.2).

Con riguardo alla sola linea di attività 2.2, in data 24/06/2010 è stato pubblicato l'avviso congiunto MIUR – MATTM, per un importo complessivo pari a 20,0 M€. L'intervento è rivolto alle istituzioni scolastiche statali di primo e secondo ciclo delle regioni "Convergenza", congiuntamente agli Enti Locali (Comuni e Province) proprietari degli edifici adibiti a sede scolastica. Al 13 dicembre 2010 erano pervenute 102 domande.

Inoltre, in data 12/04/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa ENAC – MATTM, per l'avvio di azioni congiunte di efficientamento energetico sulle strutture aeroportuali localizzate nelle Regioni Obiettivo Convergenza. L'importo è ancora in via di definizione.

In data 07/09/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno ed il MATTM, per la realizzazione di "*interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture*" della Polizia di Stato. L'importo è ancora in via di definizione.

Sono stati avviati contatti preliminari con la Guardia di Finanzia per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio di proprietà; l'importo degli interventi è in via di definizione.

Nel corso del 2010, sono inoltre stati attivati i seguenti 3 interventi:

- in data 16/04/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa UPI – MATTM al fine di individuare *"interventi di efficientamento energetico e diagnosi energetica sulle strutture provinciali"* delle Regioni Obiettivo Convergenza, per un importo pari a 12,0 M€.
- in data 28/07/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa UNCEM – MATTM per la realizzazione di "diagnosi energetica e studi di fattibilità per interventi in comuni singoli e associati, ed in piccoli borghi montani e marginali", per un importo pari a 2,0 M€.
- in data 04/08/2010 è stata sottoscritta una Convenzione ANCI – MATTM per la realizzazione del progetto di "diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale e delle strutture sanitarie", per un importo pari a 6,5 M€.

L'avvio delle realizzazioni in esito all'Avviso per le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, ha risentito, nel corso del 2010, di una criticità attuativa/finanziaria relativa al dilatamento dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti nei confronti dei Beneficiari finali, dipendente in larga misura dalle capacità operative nello svolgimento delle gare per l'affidamento dei servizi. A tale proposito, il MATTM, ha previsto attraverso la propria Assistenza Tecnica, una

costante attività di supporto a favore dei Beneficiari finali e, inoltre, è oggetto di studio la formulazione di ipotesi di snellimento della procedura per la trasmissione delle domande di pagamento all'IGRUE.

Linea di attività 2.3 "*Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori*"

Con riferimento alla linea di attività 2.3, nel corso del 2010 è stato avviato lo "*Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica*", con dotazione pari a 3,5 M€. Lo studio è stato affidato a Formez PA con convenzione firmata il 26/01/2010, per un importo di 2,1 M€. Le attività in corso, riguardanti la costruzione di un modello di "comunità sostenibile", saranno concluse nel settembre 2012; frattanto, nelle more della più puntuale definizione del modello di "comunità sostenibile", sono state attivate le verifiche con le Regioni per l'avvio, nel corso del 2011, di prime iniziative pilota in ambiti territoriali selezionati.

Linea di attività 2.4 "*Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione*"

Per la linea di attività 2.4 nel corso del 2010 sono stati avviati i seguenti progetti:

- Quattro progetti denominati "**Reti intelligenti**", che prevedono interventi da realizzare sulla rete di distribuzione nelle quattro Regioni Convergenza volti a sperimentare, su alcuni siti pilota, l'evoluzione della gestione delle reti verso un tipo misto attivo/passivo, con l'obiettivo di massimizzare la possibilità di connessione degli impianti di produzione di energia da FER.

  Gli interventi progettuali hanno lo scopo di:
  - incrementare la disponibilità e la tenuta al cortocircuito della rete di distribuzione di media tensione aerea, in modo da aumentare la disponibilità della rete;
  - ridurre gli effetti delle interruzioni sulla rete stessa;
  - aumentare la connettività per impianti di generazione da fonti rinnovabili;
  - sperimentare forme di regolazione della tensione specifiche in presenza di impianti di generazione;
  - sperimentare forme di dispacciamento dell'energia prodotta in forma distribuita.

  I progetti sono stati attivati con la sottoscrizione in data 25 gennaio 2010 della convenzione con Enel Distribuzione S.p.a, con una previsione di investimento di 12,7 M€ per la Regione Puglia, di 16 M€ per la Provincia di Reggio Calabria, di 26,9 M€ per la Provincia di Palermo e Provincia di Trapani e di 21,4 M€ per la Provincia di Caserta, per un totale di 77 M€.
  Il beneficiario ENEL Distribuzione S.p.a, è Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi e, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell'utenza.

- Quattro programmi **di interventi *strutturali* per lo sviluppo della rete di distribuzione**, al fine di consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali interventi svolgono una "funzione anticipatrice" volta a rendere la rete di media tensione (MT) più efficiente e idonea ad accogliere e dispacciare su scala locale l'energia da FER prodotta - minimizzando le risalite ai livelli di tensione superiore (alta tensione, AT) - nonché per orientare territorialmente l'attività di generazione distribuita. I programmi di intervento, che prevedono anche la realizzazione e l'ampliamento di Cabine Primarie, sono stati elaborati sulla base dei

fabbisogni evidenziati dalle quattro Regioni Convergenza in appositi Piani di potenziamento della rete MT.

I programmi sono stati attivati con la stipula in data 13 dicembre 2010 di 4 convenzioni tra la DG ENRE, Enel Distribuzione S.p.a e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia relative a 4 progetti che complessivamente attivano investimenti per 123,15 M€, di cui 31,6 M€ in Calabria, 27,35 M€ in Campania, 35,1 M€ in Puglia e 29,1 M€ in Sicilia.

In relazione al complesso della linea di attività il totale impegni al 31.12.2010 è pari a 200,15 M€ mentre il totale pagamenti al 31.12.2010 è pari al 19,81 M€.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

Per la linea 2.4, dall'analisi dell'attuazione procedurale con il cronoprogramma delle attività, alla data del presente documento è possibile evidenziare una tempistica di realizzazione dei lavori soddisfacente.

Al momento, non sono previste misure per ridurre i tempi procedurali oltre quelle riguardanti l'individuazione di un percorso autorizzativo organico e condiviso in grado di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e lo snellimento ed il coordinamento degli iter autorizzativi (cfr. cap. 2.3); per aderire alla suddetta tempistica sarebbero opportune misure atte a rendere fruibili adeguate disponibilità di cassa, criticità già espressa nella sezione dedicata del presente documento

Linea di attività 2.5 "*Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento*"

Relativamente agli interventi sulla 2.5 attivati congiuntamente alla linea 2.2, si rinvia alla descrizione fatta nell'ambito della linea di attività 2.2

Con riguardo alla sola linea 2.5, in data 22/12/2009 è stata sottoscritta una Convenzione tra Studiare Sviluppo S.r.l., soggetto in house del Ministero, ed il MATTM, per la realizzazione di *"studi di fattibilità e riqualificazione energetica e ambientale di distretti di filiere e poli di impresa"*, per un importo complessivo pari a 4,2 M€. Completato nel dicembre 2010 lo studio di fattibilità e l'individuazione dei progetti di massima, nei primi mesi del 2011 sarà effettuata una "Chiamata per idee", a cura di Studiare Sviluppo, per acquisire idee progettuali relativi alla strutturazione di "cluster di imprese" ad elevata resa energetica, attraverso interventi di efficientamento energetico delle strutture e del ciclo produttivo e la predisposizione di sistemi di cogenerazione e reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento. La dotazione finanziaria dedicate a tali interventi, da attivare nel corso del 2011, è complessivo pari a 20 M€.

Linea di attività 2.6 "*Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione*"

Per ciò che concerne la linea di attività 2.6, nel 2010 non risultano ancora finalizzate le convenzioni con Sogesid. In merito a tale linea di attività il CdS, nella riunione del 17 giugno 2010, ha preso atto del richiamo a una maggiore attenzione, evidenziata dal rappresentante del Mise-DPS, circa la demarcazione delle attività di comunicazione proprie del Programma rispetto a quelle di sensibilizzazione previste dalla linea in oggetto, pena l'ammissibilità delle spese come da DPR 196/2008. Operativamente, in data 17/05/2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il

Ministero dello Sviluppo Economico, il MATTM-DG SEC e la Sogesid S.p.A. per la realizzazione delle iniziative a valere sulla Linea 2.6 per un importo complessivo pari a 76,0 M€.

A fronte di tale Protocollo, in data 18/11/2010 è stato sottoscritto un Protocollo Attuativo Quadro tra gli Organismi Intermedi nel quale sono regolati i rapporti tra le Amministrazioni Centrali ed il soggetto attuatore.

Successivamente, in data 09/12/10 sono state approvate dal MATTM le schede sintetiche di competenza OI DGIAI, riguardanti:

a) formazione altamente specialistica con tirocini presso imprese *leader* nel settore, italiane ed estere, finalizzata a:
   - formare esperti in grado di programmare e eseguire l'intero ciclo della produzione di energia da fonti rinnovabili e di assumere ruoli direzionali che comportano l'adozione di decisioni, la gestione di processi complessi, l'assunzione di responsabilità connesse al ruolo esercitato;
   - formare specifiche professionalità in ambito giuridico sia nel settore privato sia nel settore pubblico, in grado gestire le norme ed i procedimenti amministrativi volti al rilascio delle autorizzazioni necessarie in un'ottica di semplificazione e di snellimento burocratico;
   - formare professionisti in grado di offrire alle imprese operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili (con particolare riguardo alle piccole e micro imprese) l'insieme dei servizi necessari per l'avviamento e lo sviluppo dell'attività imprenditoriale (analisi di mercato, valutazione sulla redditività degli investimenti, campagna di marketing, servizi informatici, assistenza nella redazione e presentazione dei progetti al fine di beneficiare dei finanziamenti pubblici);

b) formazione professionale, con i seguenti obiettivi minimi:
   - formare specifiche competenze in grado di gestire ed eseguire le singole fasi del processo produttivo (project manager, manutentori, installatori, costruttori, consulenti d'impresa, etc);
   - formare specifiche professionalità in grado di progettare e gestire gli interventi di efficientamento energetico degli edifici sia pubblici sia privati in una logica di integrazione dei sistemi di produzione (solari, biomassa, etc.);

c) campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi e sui vantaggi imprenditoriali legati alle FER, con l'obiettivo di:
   - illustrare i vantaggi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili in termini di sviluppo economico, sociale, occupazionale e di tutela dell'ambiente;
   - informare le imprese sul sistema di incentivi pubblici messi a disposizione per avviare attività nel settore anche in una logica di rete e di filiera;
   - favorire il rinnovamento e la riconversione delle imprese già esistenti, evidenziando il non adeguato sfruttamento delle potenzialità di sviluppo locale correlate al crescente mercato delle tecnologie ambientalmente sostenibili nonché l'utilità di processi di aggregazione tra le imprese così da raggiungere anche in una prospettiva sopraregionale, dimensioni produttive tali da potere competere efficacemente sul mercato;
   - informare le imprese sulle attività programmate volte a creare quelle condizioni di contesto (formazione nel territorio di professionalità adeguate, messa a disposizione di infrastrutture

e servizi, materiali ed immateriali, ad alto contenuto tecnologico e ad alto valore aggiunto, creazione e sostegno di centri di ricerca collegati ad università sui temi della produzione di energia da fonti rinnovabili, semplificazione normativa ed amministrativa);

- informare i giovani: a) sulla possibilità di avviare iniziative imprenditoriali, che possono beneficiare degli incentivi pubblici, aventi ad oggetto la produzione di energia da fonti rinnovabili ovvero i servizi alle imprese che operano nel settore; b) sulla possibilità di acquisire specifiche professionalità che possono aprire prospettive occupazionali;
- avviare una campagna di responsabilizzazione degli amministratori pubblici volta a mostrare gli effetti positivi che possono derivare dalla produzione di energia da fonti rinnovabili sia in termini di sviluppo economico ed occupazionale sia in termini di benessere collettivo delle popolazioni interessate, sia in termini di contributo alla tutela dell'ambiente.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Allo stato attuale, per una più puntuale valutazione dei risultati attraverso l'utilizzo degli indicatori fisici e finanziari, si rende necessario attendere i risultati attuativi delle procedure poste in essere.

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**			
			2007	**2008**	**2009**	**2010**
Riduzione consumi (in % di KW/ mcanno) (%)	0	50	0	0	0	0
Incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d.(a)	0	0	0	0
Incremento della rete di distribuzione trasformata da passiva a attiva (%)	0	30-50	0	0	0	0
Percentuale di imprese oggetto di agevolazioni raggiunta da azioni/tematiche di formazione (%)	0	70	0	0	0	0
Amministrazioni provinciali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	100	0	0	0	0
Amministrazioni comunali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	60	0	0	0	0
Percentuale della popolazione informata sulle azioni /tematiche del POI in tema di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (%)	0	20	0	0	0	0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**			
			2007	**2008**	**2009**	**2010**
Iniziative di investimento finanziate nel settore dei servizi energetici (n.)	0	200	0	0	0	0
Progetti innovativi per la produzione di tecnologie e componenti per l'efficientamento energetico (n.)	0	30	0	0	0	0
Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	150	0	0	0	0

Km di rete oggetto di intervento	0	1352	0	0	0	0
Interventi su edifici di particolare rilevanza e rappresentatività sulla linea di attività 2.2 (n.)	0	4/8	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata ad interventi di attuazione della linea di attività 1.5 (n.)	0	30	0	0	0	0
Interventi su strutture esemplari sulla linea di attività 2.3 (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	6	0	0	0	0
Rete di teleriscaldamento realizzata (Km)	0	120	0	0	0	0
Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento della rete (MW)	0	n.d	0	0	0	0
Metri cubi teleriscaldati e tele raffreddati (mc)	0	n.d.	0	0	0	0
Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n)	0	8	0	0	0	0
Interventi di sensibilizzazione (n.)	0	20	0	0	0	0
Manuali/modelliprocedurali (n.)	0	6/8	0	0	0	0
Workshop/seminari realizzati (n.)	0	60	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Incremento del fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato.

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico	*importo*	*importo*	*importo*	*%*	*%*
	764.390.176,00	227.060.148,34	66.157.037,85	29,70	8,65

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Con riferimento alle attività poste in essere dalla DG ENRE ed, in particolare, alla **linea di attività 2.4**, l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario è in linea con le previsioni e non presenta particolari criticità.

Dal punto di vista finanziario, le risorse impegnate (200 Meuro) sono pari ad oltre il 96% della dotazione (208 Meuro).

Sotto il profilo dell'avanzamento fisico, le attività sono state avviate per la totalità dei territori e dei progetti target.:

- Con riferimento ai quattro progetti "Reti Intelligenti", sono stati realizzati al 31.12.2010 investimenti per complessivi 36,5 Meuro. Nello specifico: la fase progettuale denominata "*site preparation*" risulta ormai pienamente avviata in tutti e quattro i siti di intervento, con un

livello medio di realizzazione pari al 48%, con percentuali di realizzazione più elevate per Maddaloni – Campania (62%) e Reggio Calabria (78%); la fase progettuale denominata "*eliminazione effetti guasti MT sui produttori connessi in rete*" ha raggiunto un elevato livello di realizzazione in tutti i siti oggetto di intervento, con una media del 75%;

- Gli interventi strutturali di potenziamento delle reti di distribuzione sono in fase di start up, essendo state sottoscritte le relative Convenzioni in data 13.12.2010.

Relativamente alle attività poste in essere dal MATTM a valere sulle linee di attività dell'Asse II:

- in merito all'Avviso MATTM-MIUR, sono in corso di definizione i gruppi di lavoro costituiti presso gli Uffici Scolastici Regionali per la verifica di ammissibilità e le successive valutazioni di merito delle candidature;
- in merito all'Avviso per le Aziende Sanitarie Locali, a conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica è stata formulata una graduatoria contenente tutte le proposte progettuali pervenute. Le prime 10 proposte sono state ammesse a finanziamento per un importo totale pari a 59.156.555,48 (G.U.R.I. n. 276 del 25/11/2010);
- in merito agli accordi, protocolli, convenzioni sottoscritte dal MATTM-DG SEC con enti pubblici e pubbliche amministrazioni, sono in corso di attuazione tutte le procedure necessarie all'attivazione degli interventi progettuali predisposti dalle fasi preparatorie.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non si prevede di farvi ricorso.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per la **linea di attività 2.4**, con riferimento ai quattro progetti che prevedono interventi strutturali per il potenziamento e lo sviluppo della rete di distribuzione, un aspetto di particolare rilevanza riscontrato è costituito dall'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio degli impianti previsti, di competenza del distributore (con tensione nominale non superiore a 150.000 volts) o del gestore della RTN (con tensione nominale superiore a 150.000 volts).

Tale aspetto è stato affrontato individuando un percorso autorizzativo organico e condiviso in grado di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e lo snellimento ed il coordinamento degli iter autorizzativi, prevedendo il coinvolgimento di tutti gli attori tramite apposite conferenze di servizi -anche preliminari- al fine di verificare e definire i necessari procedimenti autorizzativi da porre in essere, le condizioni e la tempistica per ottenere gli atti di consenso.

Relativamente alle linee di attività a titolarità MATTM, si rinvia a quanto esposto al par. 2.3.

3.3. PRIORITÀ ASSE 3 "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III consente anche agli OI di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

Linea di attività 3.1 "*Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo*"

Per quanto riguarda l'attività 3.1, il provvedimento dirigenziale n. 67 del 24/04/2010 e l'atto dirigenziale n. 133 del 31/05/2010 hanno dato avvio alla procedura negoziata di cui all'art. 125 d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di "*Analisi e confronto tra le procedure di affidamento più innovative, anche a livello internazionale, di servizi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica per alcune tipologie di edifici*". Il servizio è stato affidato in via definitiva a Cresme Consulting, per un importo di 180.000 €. Lo studio, che intende esaminare il tema degli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare con particolare riguardo agli immobili della Pubblica Amministrazione, si pone l'obiettivo di trarre elementi utili per la formulazione di linee guida a beneficio delle Amministrazioni impegnate nel settore, con una prospettiva di medio lungo termine. In questi termini, lo studio va, quindi, oltre l'attuale ciclo di programmazione , anche se intende fornire utili elementi per l'operatività immediata.

Linea di attività 3.2 "*Assistenza tecnica*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.2, nel corso del 2010 risultano pienamente attivate da parte degli OI, dell'AdG e dell'AdC, le procedure relative al reperimento delle risorse di assistenza tecnica, come meglio specificato nel paragrafo 5, specificamente dedicato.

In merito all'assistenza tecnica specifica prevista per le Regioni, risulta già firmato, in data 2 novembre 2009, il disciplinare regolante i rapporti tra AdG e la Regione Siciliana; nel mese di novembre 2010 risulta pervenuta da parte della Regione Calabria la documentazione preliminare alla firma del disciplinare, , prevista nei primi mesi del 2011; per la Regione Campania, inoltre, sono in corso le interlocuzioni finalizzate alla firma del disciplinare.

Per quanto riguarda l'AT specifica per l'Autorità di Audit, in data 24/11/2010 è stata avviata la gara a cura del Servizio Affari generali della Regione Puglia, sulla base di un disciplinare concordato con la stessa Autorità di Audit per quanto concerne gli aspetti tecnici.

Relativamente alla Linea di Attività 3.2, il MATTM ha espletato e aggiudicato, in data 23/10/2009, il bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale in attuazione delle Linee a titolarità del MATTM per un importo pari ad 5.097.288,00 €, sottoscrivendo, in data 21/12/2009, un contratto con l'ATI Ernst&Young/Ecosfera.

Inoltre, con apposito decreto del 15/07/2010, il MATTM ha affidato ad Informatica Oggi S.r.l. il servizio di Assistenza Informatica per un importo complessivo pari a 147.981,60 €.

Relativamente a questa Linea di Attività, il MATTM si è dotato di strumenti informatici (PC, Stampanti, etc.) per un importo complessivo pari a 47.349,13 €.

Per quanto riguarda la Linea di Attività 3.3, il MATTM, con apposita convenzione del 31/07/2009 ha affidato alla Sogesid S.p.A., proprio Ente in house, le attività di controllo di I livello sulle linee di intervento a propria titolarità per un importo pari a 3,3 M€.

Linea di attività 3.3 "*Valutazione*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.3, il 28 maggio 2010 è stato pubblicato l'avviso di bando di gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente riguardante "*Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche*", per un importo a base d'appalto è di € 280.000,00, oltre IVA.

L'attività ha come priorità il tema dello sviluppo delle filiere tecnologiche in ragione:

- dell'obiettivo centrale del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-13, fatto proprio dal Programma, di sostenere le filiere tecnologiche connesse con lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e con l'efficienza energetica;
- della significativa allocazione di risorse finanziarie della politica regionale di sviluppo su tale obiettivo e della pluralità di strumenti attuativi diretti al suo perseguimento;
- delle opportunità imprenditoriali e tecnologiche legate all'elevato potenziale di espansione della generazione di energia da fonti rinnovabili e di sviluppo degli investimenti rivolti all'efficientamento energetico.

Nel mese di dicembre 2010 risulta avvenuta l'aggiudicazione definitiva (nota Regione Puglia – Servizio Affari Generali in data 1° dicembre 2010, n. 5737) in favore dell'RTI costituito da MET – Economia, BIP S.p.a. e STRA.DE S.r.l.; l'attività di valutazione sarà formalmente contrattualizzata entro gennaio 2011.

Nell'ambito della Valutazione, inoltre, alcune proposte di studi elaborate dall'AdG in coordinamento con gli Organismi intermedi sono attualmente all'esame di uno specifico Gruppo di Lavoro costituitosi in seno al CTCA, per verificare le sinergie con quanto previsto dal Piano delle Valutazioni e procedere ad un suo aggiornamento anche alla luce delle esigenze conoscitive emerse nel corso dell'attuazione del Programma.

Linea di attività 3.4 "*Comunicazione*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.4, con determina dirigenziale 091/DIR/2009/00235 del 14 luglio 2009, la Regione Puglia ha affidato all'OICS, in qualità di organismo *in house* (anche) della Regione Puglia, l'attuazione del piano di comunicazione del programma, con un impegno di spesa pari a 5,00 M€. In forza di tale atto l'OICS assume il ruolo di beneficiario finale dell'operazione.

I rapporti tra l'AdG e il beneficiario sono disciplinati da apposita convenzione approvata con la stessa determina di cui sopra. In qualità di stazione appaltante, il beneficiario responsabile per l'esecuzione delle operazioni cofinanziate dal POI:

- individua le risorse umane interne per l'espletamento dell'incarico;

- individua il/i soggetti attuatori per il servizio di attuazione del piano di comunicazione del POI attraverso procedure di evidenza pubblica e comunque secondo la normativa vigente in materia di affidamento di servizi.

In data 1 dicembre 2009 l'OICS ha provveduto, in seguito a procedura di gara terminata il 30 settembre 2009 e aggiudicata il 2 novembre 2009 (esito pubblicato in GUCE in data 24 novembre 2009), alla sottoscrizione, con il RTI Spazioeventisrl, ANSA, TOM agenzia di comunicazione (capogruppo Spazioeventisrl), aggiudicatario di servizio triennale di attuazione del piano di comunicazione del programma, del contratto del servizio per un importo contrattuale pari a € 1.595.650,00 IVA inclusa.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi di integrazione operativa delle attività programmate nel POI con le attività dei POR e del PON Ricerca e Competitività (n.)	0	4	0	0	0	0
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni - Imprese	0 0	80 30	0 0	0 0	0 0	70 20
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%)	0	30	0	0	0	18
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%)	0	50	0	0	0	20
Numero di contatti al sito POI	0	140.000	0	0	0	29.000
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**			
			2007	**2008**	**2009**	**2010**
Studi del potenziale su base multiregionale/regionale/provinciale (n.)	0	1/4/24	0	0	0	1
Indagini su base annuale riguardanti gli aspetti quali-quantitativi dell'attuazione delle attività del programma (n.)	0	8	0	0	0	1
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1
Azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	0	3	0	0	0	6
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0	5

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	importo	*importo*	*importo*	*%*	*%*
AdG	33.100.000,00	11.160.285,92	3.282.024,25	33,72%	9,92%
DGIAI	8.000.000,00	6.000.000,00	300.000,00	75,00%	3,75%
DGENRE	13.500.000,00	7.500.000,00	375.000,00	55,56%	2,78%
DGSEC	9.400.000,00	8.705.189,90	2.176.815,17	92,61%	23,16%
Totale	64.000.000,00	33.365.475,82	6.133.839,42	52,13%	9,58%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra un avanzamento rispetto all'anno precedente sia nella quota di impegni, adesso pari al 52,13%, che nella quota di pagamenti effettuati e certificati, pari al 9,58% del contributo totale.

Le attività di competenza dell'AdG (linea di attività 3.2) risultano pienamente operative, sia nel merito della gestione dell'Asse, attraverso l'avvio di quasi tutte strutture di assistenza tecnica previste, sia nel merito delle attività di studio, valutazione e comunicazione previste dalle linee 3.1, 3.3 e 3.4.

Per quanto riguarda specificamente gli interventi sulla linea 3.2 di competenza MATTM, al 31.12.2010, dopo i bandi attivati nel 2009[7], nel 2010 ha affidato un servizio di Assistenza Informatica alla Informatica Oggi S.r.l.(Decreto ExDRS-DEC-2010-0000775 del 15/07/2010) per un importo pari a 147.981,60 €, ed ha acquistato dotazioni informatiche per un importo complessivo pari a 47.349,13 €.

[7] Il bando di gara del MATTM DG SEC per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale in attuazione delle Linee a titolarità del MATTM del 18/06/2009 aggiudicato in data 23/10/2009 per un importo pari a 5.097.288 €, e che ha dato seguito alla sottoscrizione in data 21/12/2009 di un contratto tra il MATTM e l'ATI Ernst&Young/Ecosfera dello stesso importo, per l'affidamento di un *"Servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale in attuazione delle linee di intervento del POI Energia"*;

Con la convenzione del 31/07/2009 sono stati affidati a Sogesid, ente in house del MATTM, le attività di controllo di I livello per un importo pari a 3,3 M€;

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non si prevede di farvi ricorso.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche relative alla gestione del PO, riscontrate nel RAE 2009, risultano del tutto superate, sia per quanto riguarda la definizione del Sistema di Gestione e Controllo, che della piena operatività delle strutture dell'AdG e della relativa assistenza tecnica. Permangono, tuttavia, alcuni ritardi nell'attivazione delle risorse di assistenza tecnica all'Autorità di Audit e alle Regioni, al momento non ancora operative.

Per quanto riguarda l'Autorità di Audit, l'AdG ha provveduto ad avviare la gara di selezione, attraverso il Servizio Affari generali della Regione Puglia, in data 16/11/2010, su indicazione delle stessa Autorità di Audit nel merito degli aspetti tecnici. Si prevede di giungere ad una conclusione del procedimento e di poter garantire l'avvio effettivo dell'attività di assistenza tecnica entro il primo semestre del 2011.

Per quanto riguarda, invece, l'AT dedicata alle Regioni, si rilevano ritardi nell'attivazione delle strutture regionali, che solo a fine 2010 hanno presentato o sono in procinto di presentare il piano di attività e il disciplinare necessari per il trasferimento delle risorse da parte dell'AdG. Solo alla Regione Siciliana, infatti, risultano al momento trasferite le risorse previste (pari a 1.125.000 di euro), a seguito della firma del disciplinare nel corso del 2009; nonostante ciò l'avvio delle attività è stato sospeso a causa delle richieste di chiarimento espresse dalla Corte dei Conti in merito all'aggiudicazione del servizio operato dalla Regione.

Per ciò che attiene agli interventi di pertinenza MATTM, si rinvia a quanto esposto al paragrafo 2.3.

4. Grandi progetti

Non sono stati proposti, secondo la procedura prevista dall'articolo 40 e 41 del Regolamento (CE) 1083/2006, i Grandi Progetti individuati nella fase di programmazione, al cap. 4.6 del POI.

5. Assistenza tecnica

L'Asse III consente all'Autorità di Gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

La dotazione finanziaria riservata all'Asse rappresenta il 3,98% delle complessive risorse attribuite al Programma (totali pubbliche).

Per quanto riguarda l'AdG, risulta pienamente operativo l'Ufficio di Coordinamento di cui alle determine dirigenziali n. 223 del 30 giugno 2009 e n. 353 del 12 novembre 2009, composto da 7 Unità tematiche ed una Segreteria Tecnica che sovrintende al complessivo coordinamento e organizzazione delle funzioni connesse ai compiti dell'Autorità di Gestione. Le risorse complessivamente impiegate e presenti costantemente presso l'Ufficio di Coordinamento di Roma sono 8, oltre 1 dirigente, che assicura una presenza bisettimanale, incaricato di assicurare il coordinamento funzionale delle diverse unità di lavoro; altre 3 risorse, due per le attività riguardanti il controllo di I livello e una per le attività generali di segreteria dell'AdG, risultano impiegate presso la sede della Regione Puglia a Bari.

Alle Unità dell'ufficio di Coordinamento è previsto altresì un supporto di assistenza tecnica, la cui procedura di gara aperta, di cui alla determina n. 124/2009, si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) costituito da capogruppo mandataria KPMG Advisory Spa; DELOITTE Consulting Spa; PROAGO (determina di aggiudicazione n. 108 del 30 aprile 2010), per un importo complessivo pari 2.700.000 di euro al netto dell'IVA. Il gruppo di lavoro dell'RTI aggiudicataria risulta composto da un totale di 15 figure professionali, di cui un coordinatore di progetto, 5 esperti senior e 9 esperti junior, oltre che da un comitato tecnico scientifico, composto da tre esperti di alto profilo nel settore dell'energia, del diritto ambientale e valutazione economico-ambientale, attivati ogni qual volta se ne rilevi l'esigenza; di tali risorse 9 garantiscono una presenza costante e quotidiana presso la sede dell'Ufficio di Coordinamento del POI.

In base al Piano di Lavoro, Protocollo n. 52/81 del 20 settembre 2010, le attività svolte dal RTI e dirette a supportare la realizzazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e Risparmio Energetico", constano dei seguenti interventi specifici:

- Assistenza tecnica al coordinamento e alla gestione del Programma;
- Assistenza tecnica alla rendicontazione delle spese all'Autorità di Certificazione;
- Assistenza tecnica alle attività di preparazione dei controlli;
- Assistenza alla gestione del sistema di monitoraggio;
- Assistenza tecnica alla gestione dell'iniziativa "Regions for economic change".

Per quanto riguarda l'Autorità di certificazione la dotazione organica risulta composta da un Dirigente regionale, da un responsabile di Fondo (funzionario regionale) e 3 auditor provenienti dalla società "*in house*" Innovapuglia S.p.A, (assegnate temporaneamente sino alla conclusione del Programma mediante Deliberazione Dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 90 del 09-02-2010), operativi presso la sede della Regione Puglia a Bari.
Per quanto riguarda l'Autorità di Audit a novembre 2010 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Unità di Verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Ministero Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, identificata quale Autorità di Audit del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013.

Riguardo alle attività di Assistenza Tecnica degli OI Mise-DGIAI e Mise-DGENRE, nel corso del 2009 detti OI avevano affidato all'IPI -ente in house al Ministero- le attività di Assistenza alle gestione delle linee di attività del Programma ed al CTCA per un importo pari a 6 e a 7,5 Meuro rispettivamente per la DGIAI e per la DGENRE.

Con l'approvazione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", art. 7, comma 20 è stata disposta la soppressione dell'IPI.

Nel corso del 2010, di conseguenza, è stata gestita una fase di transizione legata da un lato al prodursi degli effetti della soppressione dell'Ipi , dall'altro alla necessità di gestire il subentro di un altro soggetto nella titolarità delle attività già assegnate ad IPI in relazione alle medesime funzioni di assistenza tecnica.

Tale subentro, per l'OI Mise-DGENRE è stato formalizzato con decreto DGENRE del 13 dicembre 2010 che assegna tali funzioni a Invitalia Spa.

Con riferimento a progetti specifici di supporto delle strutture del Ministero, il Mise DGENRE nel corso del 2010 ha proceduto alla costituzione di una Segreteria tecnica presso l'OI in relazione alle attività, derivanti dall'attuazione del POI, aggiuntive rispetto al carico ordinario per i funzionari del Mise.

Per il Progetto di Segreteria tecnica sono state impegnate risorse paria a 1,108 Meuro.

Per quanto di competenza del MATTM, oltre ad avere affidato, nel 2009, il servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale, e l'attività di controllo di I livello sulle linee di intervento a propria titolarità, con apposito decreto del 15/07/2010 ha affidato alla Informatica Oggi S.r.l. il servizio di Assistenza Informatica per un importo complessivo pari a 147.981,60 € IVA inclusa; ha inoltre acquistato materiale informatico (PC, Stampanti, etc.) per un importo complessivo pari a 47.349,13 €.

6. Informazione e pubblicità

6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

La società in house affidataria del servizio di comunicazione del Programma (Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - OICS) ha iniziato ad operare a partire dal mese di luglio 2009 per procedere, in ordine temporale, ai seguenti incarichi:

- Realizzazione dell'affidamento degli aspetti tecnici e dei prodotti di comunicazione a soggetti terzi tramite procedura ad evidenza pubblica (art. 2 comma 1 della Convenzione);
- Costituzione dell'Unità di Comunicazione tramite selezione e contrattualizzazione del personale previsto all'art. 2 comma 1 della Convenzione;
- Avvio della comunicazione istituzionale (eventi di lancio e Infoday).

La presenza dell'Unità di Comunicazione ha consentito una prima sperimentazione della strumentazione di comunicazione il 29 gennaio 2010 nell'ambito della manifestazione Mediterre a Bari. L'evento di lancio ufficiale ha avuto luogo a Bari, successivamente al CdS del 4 febbraio 2010, seguito dal primo Infoday di Catania (20 aprile). Altro Infoday si è tenuto in Calabria il 25 novembre 2010, mentre l'evento dedicato alla Regione Campania è fissato per il 27 gennaio 2011 a Napoli.

Di seguito sono riportati in forma sintetica gli interventi informativi e pubblicitari realizzati nel 2010 in attuazione del Piano di comunicazione del Programma:

Comunicazione Istituzionale

- Visual identity:
  - è stato definito il logo di Programma e messa appunto l'immagine coordinata della strategia comunicativa del Programma - ideata e realizzata su carta e/o materiali riciclati - (cartelline, carta intestata, buste, block-notes grandi, block-notes piccoli, poster in forex, format slides, penne personalizzate, inviti, programmi, attestati di partecipazione, pieghevole, copertine press kit, cd-rom, ecc);
  - sono stati prodotti e diffusi presso i Soggetti referenti di Programma CD-rom con il "Communication Kit", contenenti i file e i format per l'uso della visual identity.
- Cartellonistica/Affissioni:
  - sono stati prodotti e diffusi presso tutti gli uffici delle Autorità coinvolte nella gestione del Programma n. 60 poster (10 set da 6 soggetti ciascuno), evocativi degli ambiti di intervento del POI Energia;
  - sono stati prodotti ed esposti, in occasione degli eventi pubblici di pubblicità e comunicazione del Programma, totem e roll-up dedicati, pannelli segnaletici, desk di accoglienza personalizzato, eco-totem.
- Materiali informativi:
  - è stato prodotto un pieghevole di presentazione del Programma, con una sintesi riguardante gli obiettivi, le aree geografiche di intervento, gli assi, le misure, gli organismi responsabili. Il pieghevole in formato cartaceo è stato diffuso presso i potenziali destinatari degli interventi del Programma in occasione di eventi pubblici e fiere; il materiale pubblicitario-informativo in formato elettronico è sempre disponibile sul sito web ufficiale del Programma;
  - sono stati ideate, prodotte e diffuse presso i potenziali beneficiari degli interventi del Programma n. 5 newsletter di approfondimento, con interviste all'Adg ed agli O.I. ed evidenziazione di attività, eventi, bandi, risultati.
- Soluzioni ICT:
  - è stato ideato e realizzato il sito web ufficiale: http://www.poienergia.it, strutturato in 9 sezioni:
    - programma
    - bandi e incentivi
    - progetti
    - news ed eventi
    - area media
    - partenariato economico e sociale
    - comitato di sorveglianza
    - comitato tecnico congiunto di attuazione

- news Ansa ambiente ed energia

e rispettive sotto-sezioni di approfondimento ed una home page con le notizie di "primo piano" in evidenza e le notizie Ansa Energia in continuo scorrimento. Il sito viene aggiornato e implementato costantemente;

- sono state ideate e diffuse ai potenziali destinatari degli interventi del Programma n. 6 newsflash elettroniche, mirate alla promozione di eventi, avvisi pubblici, altre azioni di Programma;
- è stato strutturato ed implementato costantemente un database di contatti POI Energia, contenente n. 7.000 indirizzi e-mail di potenziali destinatari degli interventi del Programma e persone coinvolte nella gestione del Programma, utilizzati per la comunicazione informativa di tutte le attività promozionali e di comunicazione del Programma.

Nell'ambito della comunicazione istituzionale si registra l'avvenuta esposizione della bandiera europea all'esterno della sede dell'Autorità di Gestione del Programma nella settimana dello Europe Day (9 maggio) e il supporto di materiale informativo al Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2010 a Roma (pannelli, totem, roll up, paline segnaletiche, cavalierini, cartelline, materiali informativi, redazione e diffusione comunicato finale).

Relazioni Pubbliche

- Ufficio stampa:
  - è stato attivato l'Ufficio Stampa di Programma, con definizione di obiettivi, strategie, azioni e strumenti attuativi sulla base di quanto previsto nel Piano di Comunicazione;
  - è stata definita ed implementata costantemente la lista dei media a livello nazionale e regionale (testate stampa, testate on-line, emittenti radio/tv, siti web, ecc.), contenente n. 600 indirizzi email di giornalisti selezionati;
  - sono stati diffusi ai media e pubblicati sul sito n. 15 comunicati stampa relativi all'organizzazione di eventi o la pubblicazione di bandi;
  - sono state divulgate in occasione di eventi pubblici del Programma, n. 5 cartelle stampa destinate ai giornalisti e contenenti comunicati e documenti di approfondimento;
  - tutte le notizie relative al POI Energia, oltre che apparire sul sito web del Programma, sono state veicolate su Ansa Ambiente, notiziario quotidiano dedicato esclusivamente all'Ambiente;
  - sono state pubblicate sul sito del POI Energia circa 300 news informative relative ad iniziative varie in tema di energie rinnovabili e risparmio energetico;
  - è stato attuato il monitoraggio permanente sui media a livello nazionale e regionale, con elaborazione periodica, in formato cartaceo ed elettronico, delle rassegne stampa, riportanti una media di circa 50 articoli al mese, oltre alle notizie di agenzia e ai servizi video;
  - sono stati prodotti n. 6 Press Book bimestrali, contenenti la raccolta del materiale pubblicato e relativo al POI Energia.

Gli eventi informativi e pubblicitari:

- nell'ambito della fiera di settore: Bari, Mediterre, 29 gennaio 2010; si è tenuto un workshop informativo per illustrare l'avvio operativo del Programma e per presentare le sue opportunità nelle aree protette e le isole minori;
- l'evento di lancio del POI Energia si è tenuto in Puglia/Bari, 5 febbraio 2010, con il coinvolgimento di tutti gli Organismi coinvolti nella gestione del Programma e la sensibilizzazione dei beneficiari potenziali, dei potenziali destinatari degli interventi del Programma e dei media a livello regionale delle quattro regioni "obiettivo Convergenza" coinvolte dal Programma;
- il POI Energia ha aderito alla Campagna "M'illumino di meno" di Rai Radio 2, mirata alla sensibilizzazione sul risparmio energetico; a tal fine è stato realizzato, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, un corner allestito con pannelli fotovoltaici dimostrativi e materiali informativi;
- si sono tenuti n. 2 Infoday regionali allo scopo di promuovere le attività di Programma ed aggiornare i potenziali destinatari degli interventi del Programma sullo stato dell'arte del Programma:
    - in Sicilia, Catania, 20 aprile 2010;
    - in Calabria, Lamezia Terme, 25 novembre 2010.

Partecipazione a fiere:

- in occasione della partecipazione degli Organismi Intermedi ad una serie di fiere della PA (Padova, XXVII Assemblea Anci; Roma, Forum PA 2010; Bologna, Motorshow 2010), sono stati diffusi materiali dedicati alla pubblicità e comunicazione del Programma (poster, pannelli, kit informativi, schede bandi, ecc.);
- il Programma ha aderito al Festival dell'Innovazione: Bari, 1,2 e 3 dicembre 2010; nell'occasione sono stati esposti presso lo stand personalizzato del Programma, pannelli dedicati, maxischermo con proiezione sito web, diffusione di materiali informativi ed interazione con il pubblico.

Pubblicità:

- In occasione del lancio del Programma sono stati inseriti n. 2 banner sui siti web di Corriere del Mezzogiorno e Gazzetta del Mezzogiorno;
- n. 1 banner pubblicitario del Programma risulta presente in modo permanente sul sito ANSA Ambiente & Energia (http://www.ansa.it/ecoenergia/) ;
- In occasione del lancio del Programma, sono apparsi spazi pubblicitari riguardanti il Programma sulle seguenti testate giornalistiche nazionali e regionali: Gazzetta del Mezzogiorno, Il Sole 24 Ore, La Repubblica Bari (Puglia+Matera), La Repubblica Napoli (Campania + Potenza), Il Corriere dell'Economia (Basilicata, Calabria, Sicilia e Campania), Il Corriere dell'Economia (Puglia), Il Mattino di Napoli, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Sud, Il Nuovo Quotidiano di Puglia, Il Quotidiano di Puglia, Il Quotidiano di Bari, Il Quotidiano di Foggia, Il Corriere del Giorno, La Gazzetta dell'Economia, Corriere del Mezzogiorno

I principali gruppi target delle attività d'informazione e pubblicità

Le attività di comunicazione sono proseguite con costanza per tutto l'anno, accompagnando e supportando sia gli eventi pubblici che la pubblicazione dei bandi che si sono susseguiti per tutto l'anno. Il continuo aggiornamento ed implementazione del sito web e l'attività capillare di ufficio stampa hanno ampliato e rafforzato la visibilità del Programma, evidenziando il ruolo pubblico ed il contributo della Comunità Europea e garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Le attività e gli interventi di comunicazione del Programma hanno raggiunto circa il 18% della popolazione complessiva delle quattro Regioni Convergenza. Considerando l'obiettivo del 30% previsto dal Piano di Comunicazione possiamo considerare il risultato parziale del 2010 (**60% del target**) pienamente superato con ottimi risultati di visibilità e diffusione del Programma Operativo.

Attraverso le intense attività dell'Ufficio Stampa e gli strumenti realizzati a supporto, si può affermare il pieno interessamento e coinvolgimento nei confronti del Programma da parte del grande pubblico.
Il corposo database predisposto per la diffusione delle informazioni relative agli interventi del Programma e le attività di Relazioni Pubbliche hanno garantito il raggiungimento di circa il 70% dei destinatari potenziali delle Pubbliche Amministrazioni delle quattro Regioni Convergenza e di alcuni specifiche strutture del Governo centrale (**88% del target**), oltre al 20% delle imprese, grazie anche alla rete delle associazioni di categoria regionali e nazionali (**67% del target**).

Sono stati realizzati, inoltre, numerosi prodotti multimediali: dalle schede informative riferite a bandi e progetti, alle newsletter, newsflash, press book e la brochure di Programma, tutti scaricabili dal sito internet www.poienergia.it.

La valutazione dell'attività di informazione e pubblicità

Per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi informativi e pubblicitari previsti dal Piano di Comunicazione in termini di visibilità del POI Energia e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea, come richiesta dall'art. 4 comma 2 del Regolamento 1828/2006, è stata istituita, nell'aprile del 2011, un'Unità di Valutazione esterna all'AdG, selezionata con apposita procedura ad evidenza pubblica.
Per l'annualità 2010, tale attività valutativa è stata svolta attraverso un'analisi desk delle informazioni, in quanto una ricerca on field nel corso del 2010 non sarebbe stata realizzabile a motivo dell'epoca di costituzione dell'unità di monitoraggio, avvenuta solo ad Aprile 2011.

Di seguito, si riporta la tabella degli indicatori di risultato e di realizzazione precisati nel Piano di Comunicazione, aggiornati all'annualità 2010.

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
migliorare l'efficienza e la qualità dell'attuazione e la conoscenza del Programma	interventi di (…). *Vedi nota a piè di tabella.*	…	…	…	…	…	…
	% minima dei potenziali destinatari informati sugli	0	80	0	0	0	**70**

	interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni (1) - Imprese (2)	0	30	0	0	0	**20**
	quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%) (3)	0	30	0	0	0	**18%**
	quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%) (4)	0	50%	0	0	0	**20%**
	Numero dei contatti al sito POI Energie (5)	0	140.000	0	0	0	**29.000**
Obiettivo specifico	**Indicatori di realizzazione**	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**			
				2007	**2008**	**2009**	**2010**
rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	interventi di (…). *Vedi nota a piè di tabella.*	…	…	…	…	…	…
	interventi di (…). *Vedi nota a piè di tabella.*	…	…	…	…	…	…
	Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1
	azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	0	3	0	0	0	**6**
	realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0	**5**

Note: (…): il monitoraggio e la valutazione di tali indicatori di risultato e di realizzazione non attengono alle attività ed analisi rappresentate nel presente rapporto.
(1) Il dato è calcolato su una stima di circa 170.000 dipendenti pubblici su una popolazione di circa 17.000.000 di residenti nelle quattro regioni interessate dal Programma (tratto dal rapporto dipendenti pubblici – popolazione diffusi dal Ministero degli Interni (16/03/2011).
(2) Il dato è calcolato su una stima di circa 1.700.000 imprese con sede nelle quattro regioni interessate dal Programma
(3) Il dato tiene conto del grado di diffusione (circa 1.613.000) dei maggiori quotidiani venduti ed omaggiati (La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Sole 24 Ore, La Repubblica Bari (Ed. Puglia + Matera), Il Mattino di Napoli, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Sud, Corriere del Mezzogiorno, Il Nuovo Quotidiano di Puglia – dati ADS 2007) su cui sono apparsi sistematicamente articoli e notizie relative al Programma nel corso dell'anno 2010, nonché del fatto che 7.000 persone sono iscritte nel database della comunicazione del Programma così come 600 giornalisti sono stati tenuti direttamente e sistematicamente informati dal Programma.
(4) Il dato tiene conto che le flash newsletters raggiungono tutti i Comuni (1608) delle quattro regioni interessate dal Programma.
(5) Si tratta del dato empirico di visitatori del sito del Programma registrati nell'anno 2010 attraverso i servizi di Google Analytics.

Si precisa che, come si evince dalla precedente tabella, il 50% delle azioni di comunicazione hanno avuto come target di riferimento il grande pubblico; l'altro 50% hanno avuto come target specifico di riferimento i potenziali beneficiari.

In aggiunta agli indicatori di realizzazione e risultato riportati nella precedente tabella, le attività di monitoraggio e valutazione tengono conto degli indicatori di impatto che permettono di valutare gli effetti a lungo termine delle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità poste in essere nel corso dell'implementazione del Piano di Comunicazione del POI Energia, soprattutto in termini di

visibilità del Programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea e se questi effetti possono essere attribuiti o meno ai citati interventi.
Si precisa che considerato l'avvio in ritardo del Programma, la valutazione degli indicatori di impatto del piano di comunicazione sarà effettuata negli anni successivi al presente; in futuro si procederà anche con una ricerca on field finalizzata a valutare più compiutamente gli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Lo strumento che ha permesso di monitorare e valutare maggiormente gli interventi di comunicazione è il sito web www.poienergia.it attraverso lo studio dei dati statistici forniti da "Google Analytics", un servizio di Google che rende disponibili dati statistici aggregati in merito agli accessi ad un sito web, e grazie al quale è possibile individuare nel dettaglio, tra le altre cose, quali siano le pagine più visualizzate, la provenienza dei visitatori ed il loro tempo di permanenza sul sito stesso, l'andamento del numero nel corso del tempo, e via dicendo.
Dall'analisi dei dati emerge chiaramente come sia cresciuta la visibilità del Programma nel corso del tempo. Il sito web www.poienergia.it è stato pubblicato il 4 febbraio 2010 in occasione dell'evento di lancio del Programma, tenutosi a Bari. Nella fase iniziale esso conteneva soltanto le informazioni generali relative al Programma e all'evento. Durante il mese di febbraio sono stati raccolti e pubblicati tutti i contenuti a quel tempo disponibili ed è stata creata la sezione news a scorrimento "Ansa Energia". Il sito è stato perciò considerato completamente funzionale a partire dall'inizio di marzo 2010.
Il sito ha subito un costante aumento di visite legato soprattutto alla pubblicazione di bandi ed alla pro- mozione degli Info-day regionali.
Dal grafico che segue è chiaramente visibile l'incremento di visitatori che è arrivato, nel mese di ottobre 2010 fino a 600 visitatori giornalieri per un totale annuo di 28.174 persone.

Le 350 pagine del sito POI Energia sono state visualizzate, nel corso degli 10 mesi di analisi, circa 178mila volte con dei picchi giornalieri di circa 1700 visualizzazioni nel mesi di ottobre e novembre 2010, in particolare nel periodo precedente l'Info-day Calabria.
Le pagine più visitate sono quelle relative alle informazioni generali sul Programma (la pagina "Introduzione" di "Bandi e Incentivi"); i contenuti più cliccati sono quelli riferiti ai Bandi.
La maggior parte degli accessi al sito www.poienergia.it avviene attraverso motori di ricerca e nello specifico da Google, attraverso cui sono state prodotte il 37,30% delle visite totali (mentre l'accesso attraverso siti referenti è avvenuto per una percentuale pari al 30,78%), la principale parola chiave utilizzata negli strumenti di ricerca a conferma che le azioni informative e pubblicitarie proposte hanno pienamente raggiunto anche l'obiettivo di garantire una maggiore visibilità del programma stesso è proprio "poi energia". Altro dato confortante è dato dalla percentuale di accesso al sito in

maniera diretta, ossia quello generato dagli utenti che per accedere al portale hanno utilizzato un "segnalibro" oppure hanno digitato l'URL del sito (www.poienergia.it) direttamente nel proprio browser.

Principali risultati della valutazione

Dal punto di vista della valutazione della visibilità del POI Energia e del ruolo svolto dalla Commissione Europea, si conferma che:

- tutti gli interventi, le azioni di comunicazione ed i canali informativi scelti e realizzati/utilizzati riprendono quanto previsto nel Piano di Comunicazione, già redatto conformemente alle direttive EU sulla comunicazione dei Programmi co-finanziati dalla Commissione Europea, e da questa approvato nel 2009;
- considerato lo stato di avanzamento del Programma, tutte le azioni di comunicazione hanno soddisfatto sia la necessità di "lancio pubblico" del Programma stesso (fase iniziale), che di comunicazione delle singole iniziative attivate dagli Organismi Intermedi (bandi, altre procedure di finanziamento, ecc.) e dall'AdG (procedure di evidenza pubblica, ecc);
- ciascuno strumento e ciascuna attività di comunicazione ha sempre riportato chiaramente il riferimento (grafico e testuale) sul ruolo svolto dalla Comunità Europea;
- in relazione all'obbligo di rendere visibile il contributo comunitario, si è proceduto, da parte degli Organismi Intermedi ad inserire il logo di Programma negli avvisi di finanziamento.

Individuazione delle buone pratiche

Nella prospettiva di registrare le migliori pratiche poste in essere nell'attuazione del Piano di Comunicazione, si riportano i criteri di indagine perseguiti:

- innovazione nella progettazione, organizzazione e sviluppo delle azioni di comunicazione
- coerenza dei contenuti rispetto agli obiettivi da ottenere
- grado di copertura del target nelle azioni di comunicazione
- alto livello qualitativo delle azioni di comunicazione attuate
- uso di IT.

In occasione della redazione dei report annuali e finale, le buone pratiche individuate in base ai criteri sopra enunciati, verranno puntualmente descritte evidenziandone gli elementi identificativi ed innovativi.

Il 2010 è stato caratterizzato da una intensa attività di lancio e promozione del Programma, attuata con costanza ed efficacia, così come previsto dal Piano di Comunicazione; sono state progettate alcune iniziative originali e mirate, avviate però nel 2011, aventi un forte carattere di innovatività, pervasività ed incisività sul territorio, la cui eventuale identificazione come "buone prassi" sarà oggetto di valutazione nel rapporto annuale 2011.

Quanto, infine, alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito www.poienergia.it, si fa presente che è stata completata la specifica ricognizione presso gli Organismi Intermedi di tutte le informazioni necessarie a popolare il format definito in sede di Co.Co.F. Si precisa che per quanto riguarda le voci assistenza tecnica, per le quali i beneficiari sono direttamente gli Organismi

Intermedi e la stessa AdG, si assicura che la colonna "descrizione" riporterà anche i soggetti fruitori dell'assistenza tecnica.

Spesa dedicata all'attività di informazione e pubblicità

Per le attività di informazione e pubblicità è stata spesa complessivamente la somma di 0,855 (FESR) M€di cui 0,440 M€ sull'annualità 2009 e 0,415 M € sull'annualità 2010. Percentualmente la suddetta spesa rappresenta il 17,08% della complessiva dotazione finanziaria FESR impegnata per specifica attività di informazione e pubblicità, pari a 2,5 M€ per il periodo 2007-2013

Valutazione del Piano di comunicazione

Quanto alla validità del Piano di Comunicazione, verrà effettuta una analisi sistematica, secondo un metodo comune definito dall'UVAL/DPS e dall'ISFOL(Ministero del Lavoro) in applicazione della Delibera CIPE n. 1/2011.

7. Valutazione complessiva

Il Programma, dopo una prima fase organizzativa che ne ha ritardato il concreto avvio, a partire dal secondo semestre 2009 è divenuto pienamente operativo[8], con il concorso di tutte le componenti interessate, direttamente o indirettamente, all'attuazione del Programma.

Oggi tutte le linee di attività sono nelle condizioni di contribuire al perseguimento degli obiettivi di spesa e il proficuo coordinamento e l'attiva collaborazione tra i soggetti responsabili della sua attuazione, tutti orientati positivamente al raggiungimento dei risultati comuni e al rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari, costituisce elemento di garanzia per il buon esito del Programma.

Quanto agli effetti dell'attuazione, rileva anche sottolineare il riflesso sullo sviluppo governato e sostenibile delle energie rinnovabili sul territorio, esercitato dalla localizzazione degli interventi relativi alle Cabine Primarie (linea Attività 2.4). La loro realizzazione, sulla base delle Convenzioni DGENRE-Regioni-Enel sottoscritte il 13 dicembre 2010, è finalizzata a favorire l'immissione in rete di energia prodotta da fonti rinnovabili, anticipando le richieste di connessione degli impianti alimentati da FER potenzialmente espresse dai territori. Quelle Convenzioni, tra l'altro, rispondono anche all'esigenza di assicurare tempi certi alla realizzazione dei lavori, avendo integrato gli impegni delle Regioni a velocizzare le complesse procedure autorizzative secondo una tempistica compatibile con i profili di spesa del Programma. Una modalità di velocizzazione delle procedure che è il risultato di un inteso confronto partenariale.

Da sottolineare è, inoltre, l'impulso che il progetto VIGOR potrà dare allo sviluppo diffuso sul territorio della fonte geotermica, a fronte di un utilizzo finora assai circoscritto ad alcuni limitati ambiti territoriali.

Lo sforzo sostenuto nel 2010, dispiegherà i suoi effetti nel 2011, un anno di "cantieri aperti" sul territorio e di completamento della fase di impegni. Nel 2011, in particolare, si manifesteranno gli effetti della domanda pubblica nei confronti degli investimenti dei privati con positive ricadute in

[8] L'Asse I è attivato per circa il 42% (impegni/dotazione finanziaria), per un importo pari a 323,9 M; l'Asse II è attivato per circa il 90%,per un importo pari a circa 686,8 M€; l'Asse III è attivato per il 77%.

termini di creazione di reddito e di occupazione. Il 2011, inoltre, rappresenta un anno di definizione e di attivazione di ulteriori meccanismi procedurali, in relazione ad idee progettuali già elaborate, suscettibili di creare un bacino di progetti utilizzabili per eventuali esigenze di riprogrammazione o per impegnare risorse aggiuntive rese eventualmente disponibili in attuazione della Delibera CIPE n. 1/2011. Significativa è, infatti, l'entità dell'overbooking[9] rilevato in esito a numerosi bandi a titolarità della DGIAI e della DGSEC pubblicati nel corso del 2010.

Permane tuttavia la criticità riguardante la piena disponibilità di cassa ed in particolare la difficoltà nell'alimentazione della spesa, con la conseguenza di rendere più problematico il conseguimento degli obiettivi di spesa annuali. Come già indicato al paragrafo 2.3, per ovviare a tali criticità l'AdG si è impegnata già dalla fine del 2010, con la collaborazione degli OI, ad avviare una precisa modulazione delle attività di rendicontazione, in modo da anticipare quanto più possibile le future certificazioni di spesa finalizzate al raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2011, e assicurare i rimborsi FESR e IGRUE, nei tempi e nella quantità necessari alla gestione delle numerose attività avviate nell'ambito degli Assi 1 e 2.

I risultati raggiunti e le prospettive future che è possibile delineare, sono frutto, oltre del lavoro degli OI, anche del progressivo assestamento e funzionamento della complessa architettura di *governance* del Programma. Le interazioni e la consapevolezza dei ruoli e delle funzioni assegnate dal Programma ai numerosi attori coinvolti sono, infatti, progressivamente migliorati a partire dalla metà del 2009. La stabilità della *governance* è, pertanto, condizione indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi quanti-qualitativi definiti dal Programma

[9] Overbooking: linea attività 1.2 = c.a 42 M€; 2.1 = c.a 76 M€; bando ASL 2.2-2.5= c.a 74 M€; bando piccoli comuni 2.2-2.5= c.a 664 M€; bando edifici scolastici 2.2-2.5=c.a 138 M€.